



**Comune di Padova**

**Consiglio Comunale**

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2024**

**Seduta n. 11**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. NALIN MARTA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. GALLANI CHIARA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	AG	19. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. CAVATTON MATTEO	A
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. TURRIN ENRICO	P
7. TISO NEREO	P	23. CAPPELLINI ELENA	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. PEGHIN FRANCESCO MARIO	AG
9. GABELLI GIOVANNI	AG	25. MAZZAROLLI LUDOVICO	A
10. COPPO CATERINA	P	26. CRUCIATO ROBERTO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. MENEGHINI DAVIDE	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MOSCO ELEONORA	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. LONARDI UBALDO	P
14. TIBERIO IVO	P	30. MONETA ROBERTO CARLO	A
15. PILLITTERI SIMONE	AG	31. TARZIA LUIGI	P
16. BATTISTELLA VALENTINA	P	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 24 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Claudio Chianese.

E' presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Christian Agbor.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	AG	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	AG	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	AG
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIANNI BERNO

2) ENRICO TURRIN

## I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
<b>N. 61 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessore Ragona sui mezzi del tram utilizzati per fornire pezzi di ricambio necessari alla manutenzione e sui tempi di arrivo dei nuovi mezzi acquistati.....</b>	<b>5</b>
Assessore Ragona.....	6
Consigliera Cappellini (FdI).....	7
<b>N. 62 - Interrogazione del Consigliere Bean (PD) all'Assessore Bonavina sulla tragica vicenda apparsa sui quotidiani accaduta in via Savonarola.....</b>	<b>8</b>
Assessore Bonavina.....	8
Consigliere Bean (PD).....	10
<b>N. 63 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) all'Assessore Ragona sullo spostamento della stazione di partenze e arrivi di FlixBus e Itabus da via Sarpi a Pontevigodarzere.....</b>	<b>10</b>
Assessore Ragona.....	11
Consigliere Lonardi.....	12
<b>N. 64 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Ragona sulla pista ciclopedonale di collegamento della zona Chiesanuova al nuovo capolinea Sir2.....</b>	<b>12</b>
Assessore Ragona.....	13
Consigliere Berno (PD).....	14
<b>N. 65 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessora Colonnello sul degrado nella zona delle Cucine popolari, in particolare in via Tommaseo.....</b>	<b>14</b>
Assessora Colonnello.....	15
Consigliere Turrin (FdI).....	17
Assessore Bonavina.....	18
<b>Argomento n. 71 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 45).....</b>	<b>18</b>
<b>VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2024.</b>	
Assessore Bonavina.....	19
Consigliere Turrin (FdI).....	19
Consigliere Tiso (PD).....	20
Consigliere Lonardi (Lega).....	21
Consigliere Lonardi (Lega).....	21
Assessore Bonavina.....	22
Consigliere Tiso (PD).....	22
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	23
Consigliere Turrin (FdI).....	24
Consigliere Lonardi (Lega).....	24
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	25
Consigliere Cacciavillani (GS).....	25
<b>Votazione (Deliberazione n. 45).....</b>	<b>25</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>25</b>

<b>Argomento n. 74 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 46).....</b>	<b>26</b>
<b>RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.</b>	
Assessore Bressa.....	26
<b>Votazione (Deliberazione n. 46).....</b>	<b>26</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>26</b>
<b>Argomento n. 73 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 47).....</b>	<b>27</b>
<b>AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DI UN'AREA UBIcata IN VIA SAN MARCO, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO SULLE ALIENAZIONI, ACQUISIZIONI, LOCAZIONI, CONCESSIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AD USO NON ABITATIVO.</b>	
Assessore Bressa.....	27
Consigliere Lonardi (Lega).....	27
<b>Votazione (Deliberazione n. 47).....</b>	<b>28</b>
<b>Argomento n. 77 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 48).....</b>	<b>28</b>
<b>PROCEDIMENTO DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.P.R. 160/2010, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA AD ALTA POTENZA PER VEICOLI ELETTRICI PRESSO IL PARCHEGGIO COMUNALE DI VIA L. BALESTRA; RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.</b>	
Assessore Bressa.....	28
<b>Votazione (Deliberazione n. 48).....</b>	<b>29</b>
<b>Argomento n. 76 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 49).....</b>	<b>29</b>
<b>PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 E IN DEROGA AI SENSI DELL'ART 14 DEL MEDESIMO DECRETO, PER UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AULE DIDATTICHE E UNA CASA DELLO STUDENTE PRESSO IL COMPLESSO EX-S.E.E.F. IN VIA DOMENICO CAMPAGNOLA N. 70 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.</b>	
Assessore Bressa.....	29
Consigliere Lonardi (Lega).....	30
Consigliere Bean (PD).....	31
Consigliere Cacciavillani (GS).....	32
Assessore Bressa.....	33
<b>Votazione (Deliberazione n. 49).....</b>	<b>34</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>35</b>
<b>Argomento n. 75 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 50).....</b>	<b>35</b>
<b>PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO, AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001, PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DESTINATO A STUDENTATO DENOMINATO "PESCAROTTO" PREVIA DEMOLIZIONE DI UN EDIFICIO ESISTENTE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.</b>	
Assessore Bressa.....	35
Consigliere Cacciavillani (GS).....	36
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	37
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	37
Consigliere Bean (PD).....	37
<b>Votazione (Deliberazione n. 50).....</b>	<b>38</b>

<b>Argomento n. 80 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 51).....</b>	<b>39</b>
<b>VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DEL PARCO MILCOVICH E DEL PARCO DEI FRASSINI. ADOZIONE.</b>	
Assessore Ragona.....	39
<b>Votazione (Deliberazione n. 51).....</b>	<b>40</b>
<b>Argomento n. 81 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 52).....</b>	<b>40</b>
<b>VARIANTE ALL'ALLEGATO A. NORME TECNICHE PARTICOLARI DI ATTUAZIONE DELLE N.T.O. DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO DELL'AREA DELL'EX CASERMA MARIO ROMAGNOLI IN VIA CHIESANUOVA. ADOZIONE.</b>	
Assessore Ragona.....	40
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	41
Consigliere Cacciavillani (GS).....	43
Consigliere Tiso (PD).....	44
Assessore Ragona.....	45
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	46
Consigliere Turrin (FdI).....	46
<b>Votazione (Deliberazione n. 52).....</b>	<b>47</b>

\_ o \_ o \_ o \_ o \_ o \_ o \_

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

**(Appello nominale)**Presidente Foresta

24 presenti. Dichiaro aperta la seduta. Raccomando la solita cosa: chi dovesse uscire, per cortesia, di consegnare la tessera ai banchi di segreteria. Sono assenti giustificati il Sindaco, i Consiglieri Pillitteri, Andreella, Gabelli e Peghin e gli Assessori Cera, Benciolini, Micalizzi, Piva e Colasio. Nomino scrutatori per la maggioranza il Consigliere Berno e per la minoranza il Consigliere Turrin.

Bene, io mi dovrò assentare mezz'ora, quaranta minuti e lascio al Vice Presidente Lonardi per le interrogazioni.

**(Entra il Consigliere Mazzaroli ed esce il Presidente Foresta, presiede il Vice Presidente Lonardi – presenti n. 24 componenti del Consiglio)**Vice Presidente Lonardi

Buongiorno. Il primo iscritto per l'interrogazione è, mi pare di ricordare Cruciato, non vedo... eccolo qua, sì Cruciato. Consigliere Cruciato, a lei la parola.

Consigliere Cruciato (FPS)

Sì, mi cambio la posizione con la Consiglieria Cappellini, vado al posto suo dopo. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

D'accordo. Consigliere Cappellini.

**N. 61 - Interrogazione della Consiglieria Cappellini (FdI) all'Assessore Ragona sui mezzi del tram utilizzati per fornire pezzi di ricambio necessari alla manutenzione e sui tempi di arrivo dei nuovi mezzi acquistati.**

Sì, grazie, Presidente. La mia interrogazione è oggi rivolta all'Assessore Ragona. Allora, Assessore, come avrò appreso dalla stampa, anche se risicata rispetto a questa notizia che sembra essere messa abbastanza in ombra, mi sono recata presso il capolinea Guizza cinque giorni fa su segnalazione dell'associazione No Rotaie alla fermata, appunto, del tram perché mi chiedevano di verificare se effettivamente lì si trovasse il vagone APS06 come deposito di pezzi di ricambio e come appunto donatore di quei pezzi mancanti per un'eventuale manutenzione rispetto agli altri mezzi che noi vediamo circolare in città. Difatti lì ho potuto appunto garantire, verificare, quindi visionare il fatto che ci fossero altri vagoni in manutenzione. E' stato però spiacevole vedere comunque un mezzo che varrà sicuramente almeno 2 milioni e 400 euro, donatore veramente degradato, depredata di tutti i pezzi di ricambio non solo all'esterno, quindi una struttura esterna del mezzo del vagone, ma anche all'interno quindi con tutti gli accessori, i pezzi appunto, mi ripeto, di ricambio. A tal proposito e visto che in teoria dovrebbero iniziare ad arrivare nella nostra città almeno altri 26 mezzi di cui tra l'altro sappiamo essere già stati pagati per una somma pari a 50 milioni di euro, vorrei capire se ha garanzia che siano comunque in costruzione, se ci può dare una delucidazione non solo a noi Amministratori, ma a tutta la cittadinanza dei tempi che prevede nell'arrivo dei mezzi, anche perché mi sembra una somma consistente per dare un'informazione ai nostri contribuenti padovani. Poi a tal proposito sorgono spontanee altre domande che io ho già espresso nel comunicato stampa, ma che in questa occasione

ritengo essere doveroso dover riferire a lei affinché ci dia poi la risposta puntuale.

Considerata la mancanza cronica di pezzi di ricambio mi chiedo come si gestirà la sostituzione degli stessi con i 26 nuovi mezzi in arrivo, in aggiunta anche ai 6 vagoni ex Latina che sappiamo aver sempre comunque necessità di manutenzione. Dopodiché le chiedo oltre al tram APS06 quanti altri mezzi dovranno fungere da vagoni donatori deposito per i pezzi di ricambio? Perché sappiamo che, insomma, anche l'aspetto della produzione quando vengono a mancare i pezzi di ricambio non è garantita, diciamo, la sostituzione immediata proprio perché fuori produzione. Allora, siccome come opposizione l'abbiamo sempre denunciato questo fatto, vorremmo avere ulteriori garanzie.

Poi le chiedo quando è previsto il rientro del tram APS03 che è in manutenzione in Francia da oltre due anni? Non ho visto e non ho conferma come le dicevo... e ho conferma, come le dicevo, perché sono andata a verificare io stessa che siano arrivati gli altri mezzi. Quindi vorrei chiederle quanti mezzi siano già stati costruiti, quando arriveranno nella nostra città e, appunto, se garantisce le tempistiche che lei eventualmente in altre occasioni in Aula ha dichiarato. Ecco, sono evidenti le nostre preoccupazioni e attendo, appunto, la sua replica eventualmente poi per aggiungere altri dubbi. Intanto la ringrazio.

Vice Presidente Lonardi

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Ragona.

Assessore Ragona

Grazie. Grazie, Consigliera Cappellini, delle domande. Mi dispiace che si tiene dei dubbi per dopo, se me li avesse detti subito magari avrei provato già a risponderle, evidentemente si tiene del tempo per delle considerazioni, non per delle domande, ma ognuno fa come vuole.

Vengo brevemente alle risposte delle domande che mi ha fatto. Allora come lei ben saprà attualmente tra APS e Busitalia siamo proprietari di 22 mezzi di cui 20 di APS e 2 di Busitalia. In linea in un orario pieno, che vuol dire non quello di luglio ad esempio, stanno 15 mezzi e in deposito sono previste tre stazioni di officina, quindi si può operare su tre mezzi per un totale quindi di 18. L'aumento dei mezzi ad oggi di 22 è quindi determinato da una programmazione che abbiamo fatto non per l'attuale Sir1 dove bastano 18 mezzi e dove anzi in passato ne erano utilizzati addirittura 16, ma in vista dell'ampliamento del Sir3 dove sono previsti altri 10 – 11 mezzi ad abundantiam, oltre ai 18 che avevamo previsto e in ottica di arrivare quindi all'arrivo del Sir3 con già questi mezzi avevamo acquisito dei mezzi in precedenza da Alstom, mezzi che però oggi non sono tutti necessari per l'esercizio. Anzi, il tema ad esempio del P3 a Strasburgo è che non è in manutenzione, ma era stato mandato per un'expertise, cioè una valutazione in vista del revamping e da accordi con Alstom è rimasto lì in quanto siamo ad oggi in maniera per l'attuale deposito sovradimensionati, abbiamo troppi mezzi.

Quindi gli altri mezzi per il Sir3 e quelli attuali verranno spostati alla realizzazione nel corso del prossimo anno del capolinea e deposito di Voltabarozzo questo permetterà di avere più spazio alla Guizza. Anzi in realtà la Guizza si sta ampliando, ma all'interno del progetto del Sir2 e quindi di avere una più facile movimentazione di mezzi oggi molto molto complessa per questa sovrabbondanza di mezzi che abbiamo visto in maniera credo anche per guardare al futuro e per non trovarci all'ultimo momento senza mezzi, averli acquisiti preventivamente.

Per quanto riguarda il P6 Busitalia, che gestisce attualmente il servizio, ci dice che è il mezzo incidentato, in particolare ha un vetro su misura rotto, i mezzi non sono, come dice lei, fuori produzione, sono in produzione solo che sono pezzi particolari che necessitano un certo tipo di tempo, un certo tipo di tempo che attualmente per noi non è un problema, se come in passato avessimo avuto una penuria di mezzi avremmo dovuto correre con i pezzi di riserva perché avevamo, come dire, l'acqua al collo. Ma oggi avendo una capienza di mezzi maggiore, non abbiamo necessità di correre e chiedere questi pezzi perché appunto ne abbiamo 22 e siccome

in linea la capacità è di 15 più 3, 4 mezzi comunque non sarebbero utilizzati. Quindi a questo punto è meglio lasciare stare un mezzo incidentato e con calma in vista del Sir3 attendere i pezzi di ricambio mentre il servizio è ampiamente garantito dai restanti mezzi della flotta. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Assessore. Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì grazie, Presidente. Non mi soddisfa affatto questa risposta. Perché non ci rassicura affatto. Non voglio tenermi i dubbi per me, anzi come sa mi espongo sempre animatamente fin troppo, ma perché mi chiedono di essere portavoce e megafono delle istanze i cittadini che ritengono che le sue risposte non siano mai puntuali.

Ha fatto bene a parlare di revamping perché eventualmente sono 15 anni di ritardo e vorremmo capire effettivamente cosa ci sia in piedi ancora, se può valere ancora il contratto che si era stipulato perché in caso di questa manutenzione proprio la ditta produttrice non credo che stia garantendo, ripeto, i pezzi di ricambio affinché questa cittadinanza possa essere tranquilla di una manutenzione, diciamo, efficace e veloce.

Dopodiché non mi risulta proprio che in città ci siano 22 mezzi, perché, ripeto, non mi ha risposto per l'APS 03 quando rientrerà in città, l'APS06 è donatore e deposito di pezzi di ricambio e soprattutto mi risulta che la numerazione dei nuovi mezzi dovrebbe partire proprio dal 22 in poi, quindi non 18, non 5... cioè perché ha dato un po' i numeri rispetto ai mezzi, vagoni del tram.

Ciò detto, proprio per rispetto dei contribuenti padovani e per la somma che è già stata pagata, mi sembra sufficiente per poter organizzare una visita aziendale, un viaggio appunto organizzato con il Comune di Padova, io mi offro volontaria, vorrei venire con lei nella sede appunto di produzione in Francia per visionare e poter poi trasferire alla cittadinanza se stanno avvenendo appunto tutte le costruzioni, tutti i particolari nei tempi che lei ha sempre dichiarato e garantito.

Pertanto io la stimolo a organizzare questo viaggio perché effettivamente, insomma, mi sembra che sia doveroso anche solo nel rispetto dei cittadini che mi stanno chiedendo risposte e che lei anche questa sera non ha dato. Quindi io io la ringrazio, ma non mi ritengo soddisfatta.

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere Cappellini. E' iscritto per interrogare la Consigliere Gallani, a lei la parola.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Sì, Presidente, vorrei fare cambio di posizione con il collega Bean.

Vice Presidente Lonardi

Allora, collega Bean, a lei.

**N. 62 - Interrogazione del Consigliere Bean (PD) all'Assessore Bonavina sulla tragica vicenda apparsa sui quotidiani accaduta in via Savonarola.**

Sì. Grazie, Consigliera. Grazie, Vice Presidente. La mia interrogazione di stasera è rivolta all'Assessore Bonavina. Buonasera, Assessore, oggi io la interrogo su una vicenda ben nota che ha sconvolto tutta la nostra cittadinanza, la nostra comunità, ossia i fatti accaduti tra giovedì e venerdì scorso in via Savonarola. So e sappiamo tutti che lei ovviamente sulla vicenda può e ha potuto fare ben poco, ma essendo astrattamente collegabile alla sua delega ed essendo una vicenda tragica che ha colpito molto la cittadinanza, ritengo che il Consiglio Comunale nello strumento dell'interrogazione e l'Assessore più competente per delega si debbano esprimere anche per una questione di chiarezza e di restituzione dei fatti alla nostra cittadinanza.

La vicenda sommariamente la conosciamo tutti: giovedì sera un gruppo contenuto di ragazzi, di studenti universitari stava celebrando una laurea di uno di loro e dopo un po' di tempo un signore di 75 anni, vicino di casa, sulle case di fronte, con un fucile da caccia ha sparato a questi ragazzi che sono rimasti lievemente feriti, successivamente il signore è stato identificato, è stato denunciato e il giorno successivo si è tolto la vita.

Premettendo che va tutta la nostra solidarietà ai ragazzi feriti e le nostre più sentite condoglianze alla famiglia del signore che si è tolto la vita, io la interrogo e le chiedo, Assessore, di fare chiarezza nel maggior dettaglio possibile sui fatti perché, vede, quasi tutti i Consiglieri e le Consigliere che si sono espressi sulla stampa, anche lei che è stato ben chiaro, hanno atteso ovviamente molti giorni, non ho visto dichiarazioni prima di lunedì, di oggi e questo è un bene per capire per l'appunto i dettagli della vicenda, però sui social network ho visto nei giorni passati montare una polemica assai spiacevole con una banalizzazione, una strumentalizzazione della violenza che non solo spaventa i ragazzi, gli studenti universitari, ma secondo me manca di rispetto anche alla famiglia di quest'uomo perché la sua morte, il suo suicidio non può essere un vessillo per litigi politici, ma bisogna rispettare il lutto e bisogna capire per l'appunto cos'è successo.

Un sentito dire che per l'appunto i giovani devono rispettare le regole altrimenti queste cose succedono, secondo me dobbiamo chiederci perché e come mai in questa situazione, in questo contesto storico, sociale una persona viola una regola addirittura sovraordinata e cioè quella di non sparare agli altri perché succede oggi e cosa è successo.

Quindi per fare chiarezza io, Assessore, le chiederei semplicemente prima di tutto di chiarire i fatti, fornirli nel dettaglio cosicché tutto il Consiglio e la cittadinanza ne possa prendere atto con chiarezza, rispetto e oggettività e successivamente le chiederei un suo doveroso commento sulla vicenda. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

Assessore Bonavina, a lei la parola.

Assessore Bonavina

Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Intanto le faccio i miei complimenti per come ha esposto la domanda perché stiamo, come giustamente ha detto lei, trattando di un argomento molto molto delicato e quindi la prima cosa è complimentarmi per il tono della sua interrogazione, perché tante volte noi che facciamo questo tipo di mestiere al servizio della cittadinanza dobbiamo effettivamente capire che il tono delle nostre espressioni va sempre, sempre moderato.

Nel caso specifico, parto dalla domanda fondamentale che è quella di fare maggiore chiarezza, c'è un segreto istruttorio, ci sono delle... c'è un'indagine in corso molto molto delicata chiaramente e quindi io so poco più di voi da questo punto di vista, la Polizia Locale non è intervenuta, quindi non ho un riferimento diretto, è intervenuta la Questura e quindi dobbiamo solo attendere gli sviluppi di questa indagine per capire cos'è realmente successo.



E' chiaro che nei fatti dobbiamo distinguere le due cose. La prima è condannare, condannare ogni tipo di violenza, quindi solo pensare che una persona che detiene un fucile da caccia in casa possa sparare contro delle altre persone o sparare anche nel vuoto, anche quello è molto grave, io credo che sia un atteggiamento che va condannato perché nella nostra comunità, come auspicabilmente in tutte le comunità del mondo, non dovrebbe esistere la violenza di nessun genere e questo è il primo fatto che va sicuramente condannato.

Questo fatto, ahinoi, passa in secondo piano per quello che è successo dopo, ossia purtroppo il suicidio di questa persona. Anch'io voglio esprimere la mia più grande vicinanza ai familiari di questo signore che non conoscevo e che umanamente mi dispiace per quello che è successo, ma dobbiamo interrogarci anche sul perché questo signore ha fatto questo gesto, perché quando viene a mancare in qualsiasi modo una persona della nostra comunità io credo che ognuno di noi deve fermarsi a riflettere.

Sono assolutamente convinto che la questione, come ho sentito dire anch'io, la questione della movida in questo modo di definire una certa situazione in cui tanti ragazzi si ritrovano in piazze piuttosto che in locali non c'entri assolutamente nulla. Via Savonarola è una delle zone di Padova nelle quali noi come Polizia Locale non abbiamo mai ricevuto segnalazioni. La Polizia Locale l'ultimo intervento che ha fatto in via Savonarola è stato perché si era rotto un tubo dell'acqua e quindi non c'erano dei motivi per far pensare a una tragedia come quella che è successa.

Noi abbiamo anche istituito un reparto della nostra Polizia Giudiziaria che si occupa specificatamente delle liti condominiali. E' un gruppo di agenti della Polizia Locale che proprio interviene quando ci sono avvisaglie che qualcosa non va all'interno di un condominio, non era questo il caso. Qui si tratta di una festa, di una festa di ragazzi alle undici di sera in cui durante la lettura di un papiro purtroppo è successo una cosa che non doveva assolutamente accadere e non possiamo pensare che dei ragazzi non possano leggere un papiro all'interno di un'abitazione privata.

E' chiaro che non bisogna mai esagerare, questo lo sappiamo perfettamente, io porterò all'attenzione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale una revisione del Regolamento della Polizia Urbana, nel quale fra le altre cose è previsto che nel caso di feste private ci sia la possibilità per la Polizia Locale che interviene di fare la cosiddetta doppia sanzione, ossia intervenire all'interno di un'abitazione dove si sta facendo una festa che supera gli orari consentiti, supera anche i cosiddetti decibel consentiti, al primo intervento può essere fatta la prima sanzione, poi l'esperienza ci dice che il più delle volte queste feste continuano dopo che la Polizia Locale è uscita dal controllo. Ecco, è consentita la sanzione anche per il momento successivo in cui la Polizia Locale potrà intervenire. Ma questi sono degli strumenti che proviamo a utilizzare, non possiamo pensare che con questo modo noi possiamo impedire la tragedia che è successa l'altro giorno all'interno della nostra città.

Riceviamo segnalazioni di problematiche, problematiche all'interno per esempio di aree verdi, di parchi. Ecco, soltanto per citare quello che fa la Polizia Locale, dal 4 luglio al 18 luglio abbiamo controllato in particolare due parchi della nostra città, li abbiamo controllati tutte le sere, li abbiamo controllati in orari in cui ci erano state segnalate determinate situazioni di confusione maggiore rispetto al solito. Io credo che andando una volta può essere che non si trovi una determinata situazione, due volte, tre volte, siamo stati per 14 giorni di seguito e non abbiamo ravvisato uno sfioramento di orari da parte dei gestori del bar. Di questo ne siamo contenti, con questo non voglio dire che chi ha segnalato non ha una situazione di disagio a sentire magari dei ragazzi che suonano musica, però ci sono gli orari, noi come Polizia Locale dobbiamo solo far rispettare gli orari e non possiamo certamente impedire che nella nostra città non si faccia vita, questo assolutamente no, questo credo che caratterizzi la nostra città, noi ne siamo orgogliosi di questo.

Bisogna rispettare le regole la Polizia Locale fa la sua parte, continueremo a farla e questo è quello che mi sento di dire, ripeto, all'interno di un'interrogazione che... l'argomento mi ha colpito molto evidentemente perché ha colpito tutta la nostra comunità e quando noi abbiamo, e lo ripeto, qualcuno che viene a mancare, a maggior ragione oserei dire per un suicidio, ci dobbiamo domandare se abbiamo fatto tutto il possibile per cercare di aiutare questa persona. Dobbiamo farlo adesso prima che sia troppo tardi e questo è un altro motivo per cui la ringrazio dell'interrogazione.

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Assessore. Le ho lasciato quasi raddoppiare il tempo assumendone la responsabilità proprio per la gravità della situazione che lei ha illustrato. Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Grazie, Assessore, per la risposta. Grazie, Vice Presidente, per aver lasciato più tempo, ma ha capito da subito, l'ho vista mentre parlavo, che era un tema che ha colpito la cittadinanza, la comunità oltremodo e quindi era necessario darsi il tempo necessario. La ringrazio, Assessore, la risposta è ovviamente soddisfacente perché con la sensibilità che ha dimostrato, l'accortezza delle pratiche che ogni giorno mette e mettete in campo ha colmato ovviamente quel vuoto di informazioni che non possiamo raggiungere in ragione ovviamente del segreto istruttorio, ha dato dei particolari molto precisi soprattutto sull'assenza, la mancanza di segnalazioni da quel contesto urbano e quindi fatto come... la sua analisi io la sposo, secondo me è corretta.

Stiamo parlando di fragilità e di coesistenze di diverse generazioni e diverse esigenze sociali. Il tema del divertimento sociale, serale, della movida c'entra fino a un certo punto, la verità ed è che bisogna lavorare per far sentire i giovani a casa, per farli sentire la spinta propulsiva, il motore culturale, economico e sociale di questa città, ma anche stare molto attenti alle fragilità soprattutto delle persone più anziane che in questo contesto sociale così difficile spesso sono fragilità che, mi sento di dire, corrono sul filo di un rasoio e poi purtroppo queste cose possono accadere.

Concludo con una chiosa molto semplice, raccogliendo il suo invito alla responsabilità. Guardi, io credo che gli strumenti che mettiamo in campo e che lei mette in campo, come dice lei, sono solo strumenti, bisogna fare un grande lavoro culturale, su questo tutta la politica è chiamata a questo impegno per evitare che ci siano queste collisioni e che invece ci sia un clima di dialogo e su questo io penso che la linea di confine, concludo davvero, sia quella di non banalizzare mai la violenza e le fragilità. La politica ogni volta che si trova di fronte a potenziali conflitti di questo tipo o a fatti assolutamente gravi non deve mai permettersi di banalizzare, strumentalizzare, prendere una parte invece che l'altra semplicemente per avocare a se stessa un certo tipo di opportunismo politico o un'uscita sui giornali molto comoda. Dobbiamo avere la sensibilità che la nostra cittadinanza ci richiede e concludo davvero dicendo dobbiamo far sentire i giovani che sono molto spaventati, e lo dico da delegato alle Politiche giovanili, da questo avvenimento come una componente sociale fondamentale per la città che qui a Padova è di casa e che, ripeto, è uno dei motori sociali, culturali ed economici principali della nostra città. Grazie.

**N. 63 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) all'Assessore Ragona sullo spostamento della stazione di partenze e arrivi di FlixBus e Itabus da via Sarpi a Pontevigodarzere.**

Grazie, Consigliere. Ora è iscritto a parlare il sottoscritto. Appurato con il nuovo Direttore Generale... Segretario Generale a cui personalmente do anch'io il benvenuto, appurato che non esistono dal punto di vista formale motivi per cui io debba fare la scena di lasciare il posto, andare nel mio scranno per poi tornare qui, mi alzo e pongo la mia interrogazione all'Assessore Ragona. Dov'è?

Assessore, abbiamo saputo dalla stampa che sarà spostata la fermata dei mezzi per... di trasporto delle persone su gomma FlixBus e Itabus dalla posizione attuale in via fra' Paolo Sarpi davanti alle Mura alla stazione terminale del Sir1 Pontevigodarzere. Si tratta di una decisione ritengo importante per gli effetti che può avere concordando naturalmente che la situazione di partenza, cioè quella attuale è estremamente... è sempre stata estremamente precaria e non accogliente comunque per una modalità di trasporto che sta crescendo sempre di più.

La mia domanda è quella di conoscere quali studi sono stati fatti per arrivare a questa decisione di spostare appunto queste... questa stazione di fermata a Pontevigodarzere vicino al punto di partenza a nord del tram. Quindi quali sono... quante sono le corse che sono previste quotidianamente o nei vari giorni, quindi quanto è il traffico che queste corse generano e quali infrastrutture si è pensato eventualmente di realizzare perché non sia solo un punto, un segno per terra dove si ferma il bus e dove la gente sale e scende, ma dove il traffico notevole che appunto tutto ciò genera, perché si tratta di corse con lunghi tragitti dove uno spesso viene accompagnato da familiari, dove ci sono molti anche bagagli e così via, sono necessari soste anche a volte prolungate.

E chiedo in particolare perché è stata fatta poi questa scelta, penso per esempio che ce n'era un'altra possibile sfruttando la stazione terminale del tram che era anche quella della Guizza che da un punto di vista logistico innanzitutto è subito sotto l'uscita della tangenziale, quindi non è costretta a passare l'imbuto, uno degli imputi più intasati di Padova che è quello della rotonda sotto la tangenziale nord verso Pontevigodarzere, quindi sarebbe subito sotto l'uscita dalla tangenziale e connessa quindi con tutte e tre le direzioni, quindi quella verso est, Padova Est, sud verso Bologna e verso Milano con Padova Ovest. Grazie.

#### Assessore Ragona

Sì, grazie, Consigliere. Allora la decisione, che si basa molto su motivazioni tecniche, nasce evidentemente da... come dice lei, che quella attuale è una situazione non conforme e che nasceva già da quando è stata spostata lì, da come provvisoria, era stata proprio inizialmente prevista come provvisoria. Poi, come dire, abbiamo avuto anche il Covid e quindi questo ha rallentato dei ragionamenti che nel frattempo abbiamo fatto. Non si riusciva però a trovare una soluzione che andasse bene per tutto, diciamo. Quali servizi? I servizi sono quelli di avere uno spazio coperto, la possibilità di parcheggiare con calma per lasciare le persone, un bar, un mezzo di trasporto che collega altre parti della città.

Quindi tutta una serie di caratteristiche che se cercavamo in città avevamo... trovavamo con difficoltà da altre parti, però diventava urgente anche in seguito al giusto, come dire... attenzione mediatica che è stata data negli ultimi giorni, era giusto a un certo punto dover prendere una decisione che non deve essere sempre definitiva per sempre, però quantomeno un attimo più dignitosa dell'attuale situazione.

Diciamo che a oggi il... un passo indietro, scusi, la soluzione principale dovrebbe essere ovviamente quella dell'autostazione, autostazione però che oggi è satura, oltre a Busitalia - ho alcuni dati - fermano 304 corse di ACTV, 156 di MOM, 10 di SVT, quindi di altri gestori di trasporto pubblico di altre province, oltre ad altri vettori di media e lunga percorrenza come FlixBus però con corse molto più riscaldate, siamo sei transiti a settimana, 12 transiti a settimana, quindi un paio di due o tre corse al giorno che hanno possibilità di avere lo spazio nell'autostazione. FlixBus ha 62 transiti giornalieri, quindi queste non sono... non c'era lo spazio fisico in autostazione, sono comunque un numero elevato per l'autostazione però comunque si tratta di 60 passaggi in un giorno quindi siamo alla media di circa due, tre autobus al giorno, quindi non tali da determinare un peggioramento della congestione.

L'ipotesi della Guizza è una ipotesi che forse si potrebbe anche approfondire, diciamo che crediamo che abbia due difficoltà. Uno il parcheggio scambiatore della Guizza è molto più pieno rispetto al parcheggio scambiatore di Pontevigodarzere, anche per la stessa manovra dai pullman diventa un po' più... diventerebbe più problematica, quindi oggi non c'è lo spazio, andrebbe ricavato, mentre a Pontevigodarzere invece è un po' più facile e probabilmente l'asse prevalente, essendo quello della A4, il bus porta meno... fa meno chilometri fuori dai caselli sull'asse nord, nel parcheggio Pontevigodarzere.

Comunque nulla è definitivo, però oggi dobbiamo mettere la fermata, come dicevo, in delle condizioni migliori rispetto all'attuale, poi siamo pronti ad altri ragionamenti, incontreremo anche FlixBus che è uno dei due operatori che si servirà di questa... di uno di quelli che attualmente si servirà, potrebbero servirsi anche altri operatori ovviamente, comunque li incontreremo essendo il principale e siamo pronti anche a intervenire. Ad esempio un modello è Firenze, Firenze ha due capolinea uno giornaliero e uno notturno,

quello notturno in centro dove c'è meno traffico, più spazio e quello notturno proprio al capolinea del tram anche a Firenze.

Quindi questo è uno dei modelli che potremmo andare a sviluppare e concludo ribadendo appunto quanto già detto che siamo pronti a migliorie, però a oggi da un punto di vista tecnico risultata difficile trovare una soluzione migliore anche perché comunque il capolinea Nord sarà a 4-500 metri dall'uscita dalla tangenziale, ecco, quindi molto prossimo alla tangenziale. Grazie.

#### Consigliere Lonardi

Grazie, Assessore. Sì è vero che è molto vicino, però è anche vero che appunto bisogna superare un imbuto del traffico che l'80% nelle ore diurne è impegnato da un numero elevato di autovetture oltre che di bus e altri... biciclette che hanno una pista ciclabile molto risicata in quel punto nell'immissione nella rotonda.

Quindi io la invito prima di prendere e magari di procedere anche alla costruzione di qualche... di un'infrastruttura di accoglienza che ritengo sia anche importante che ci sia, quindi prima di compiere dei passi che poi rendono difficile modificarli, ci sia una valutazione attenta anche delle altre possibilità, non solo, anche della separazione dei punti tra giorno e la notte che è ragionevole ritengo, ma anche appunto prenda in considerazione il capolinea a sud del tram e soprattutto le chiedo una cosa: sono stato contattato dai Consulenti... delle Consulte di Padova Nord per avere delucidazioni su questa scelta in quanto affermano di non essere stati coinvolti, né informati, né quindi anche resi partecipi di quanto è stato deciso.

Se le Consulte sono uno strumento di partecipazione, mi sembra la prima, la cosa più semplice, coinvolgerle quando si interviene con decisioni che vanno a incidere nella viabilità già così difficoltosa di questa... in particolare di quella di Padova Nord.

Proseguiamo con le interrogazioni. E' iscritta la Consigliera Concolato... Consigliere, scusi... chiedo scusa, io faccio l'opposto...

#### Consigliere Concolato (PD)

La ringrazio per il femminile inclusivo. Chiedo di rinviare l'interrogazione mantenendo la posizione. Grazie.

#### Vice Presidente Lonardi

Va bene. Quindi Consigliere Berno.

### **N. 64 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Ragona sulla pista ciclopedonale di collegamento della zona Chiesanuova al nuovo capolinea Sir2.**

Grazie, Vice Presidente. Volevo porre un'interrogazione all'Assessore Ragona su un tema su cui ci siamo anche confrontati in realtà alcuni mesi fa e volevo chiedere se in qualche modo vi fosse la possibilità di un approfondimento anche per aver da parte mia e anche a nome del Gruppo, presentato in data odierna una mozione che è in fase di consegna ai vari colleghi, che riguarda la possibilità di approfondire un collegamento ciclopedonale con la nuova... con il nuovo capolinea e parcheggio del tram sito in zona Chiesanuova, via Michelotti.

Mi riferisco al fatto, Assessore, che è prevista, come ben lei sa, una nuova rotatoria che è già stata anche delimitata su via Pelosa, quindi nel versante sud rispetto al capolinea del tram e al parcheggio che avrà la

funzione di raccordare la parte sud del quartiere con una facilità, diciamo, più immediata a livello di mobilità nel raggiungere effettivamente la futura... il futuro parcheggio e il futuro capolinea del Sir2 nel capolinea intermedio in via Michelotti a Chiesanuova.

Esiste da tanti anni una proposta maturata nel territorio che è quella di creare un raccordo ciclopedonale diciamo dall'altezza più o meno di Casa Breda, quindi la casa di sclerosi multipla sita, diciamo, alla fine di via Riccati, via Eulero, a suo tempo si parlava al centro sportivo Brentella Raciti per agevolare una mobilità effettivamente anche ciclopedonale dal quartiere Brusegana - Santo Stefano e tutto, diciamo, l'insediamento che sta a sud di via Pelosa.

Credo che questa nuova rotatoria, questa nuova opportunità, chiaramente ancora più consistente in termini di importanza della presenza della capolinea del parcheggio del Sir2, dia l'opportunità di rivalutare questa proposta antica che oggi, alla luce dei nuovi insediamenti, della nuova mobilità collegata al tram, darebbe effettivamente la possibilità di raggiungere in modo alternativo alle auto questo nuovo sito che naturalmente sarà molto attrattivo un po' per tutta Padova Ovest, ma chiaramente anche per Tencarola, per le zone diciamo attigue alla fermata del tram.

Quindi l'idea che in qualche modo parte da questa interrogazione che è stata anche formalizzata in data odierna da una mozione è quella, insieme chiaramente all'Amministrazione, insieme alla Consulta, insieme a coloro che si stanno chiaramente occupando della progettualità e della mobilità connessa al nuovo tram, di valutare questa opportunità che in passato venne scartata per motivi, diciamo, urbanistici perché diciamo il PRG e le norme urbanistiche alcuni anni fa erano diverse rispetto all'attuale Piano degli Interventi, credo che ecco meriti sicuramente una possibilità di approfondimento soprattutto nella logica di queste importanti novità connesse alla nuova rotatoria che, sottolineo, non solo connette il capolinea, il parcheggio, ma si raccorda anche con una piccola sbavatura verso via Fondelli e quindi già creando un pezzo potenzialmente del raccordo con quella che potrebbe essere una futura pista ciclopedonale verso via Riccati, via Eulero o comunque la zona residenziale di Brusegana che poi servirebbe chiaramente un po' tutta la zona a sud per chi volesse fruire, ripeto, del tram, del parco sportivo Brentelle, ma anche del raccordo ciclopedonale su via Pelosa e a seguire anche naturalmente su via Chiesanuova e tutto il percorso di viabilità, diciamo, sostenibile. Grazie, Assessore, per l'attenzione. Attendo la sua risposta.

#### Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere. Assessore Ragona.

#### Assessore Ragona

Grazie, Consigliere. L'osservazione è corretta e credo che lo spirito da cui nasce sia assolutamente da sostenere. Il collegamento è importante per i motivi già elencati da lei. Mi preme dire questo: da un punto di vista urbanistico noi abbiamo previsto, a differenza del passato, la compatibilità delle ciclabili con tutte le destinazioni urbanistiche, questo rende più semplice l'iter di realizzazione di un'opera come una pista ciclabile all'interno di un'altra... di un'area oggi non ciclopedonale. Non elimina ovviamente tutti i passaggi, ma li rende più semplici, ad esempio, per fare un esempio concreto di un passaggio, che questa Amministrazione ha voluto portare avanti, ciclopedonale e il nuovo passaggio sull'argine a Brusegana di via Monte Cinto se non sbaglio, abbiamo dovuto portare avanti un iter molto lungo prima di variante urbanistica e poi di approvazione di opera pubblica. Oggi con il nuovo Piano degli Interventi queste cose sono un po' più... un po' più veloci, si riesce a passare qualche passaggio.

Quindi da un punto di vista urbanistico, anche se poi evidentemente bisogna entrare nel dettaglio del percorso, però non vedo particolari problemi di sorta. Anzi in uno degli accordi previsti dal Piano degli Interventi dovrebbe essere data, però questo, come dire, dipende sempre dalla volontà della controparte, del privato di portare avanti l'accordo, dovrebbe essere ceduto al Comune il bosco di via Plana. Questo permetterebbe un passaggio da via Plana stessa all'interno dell'area delle scuole per poi dopo riuscire a

sbucare quasi in via dei Colli, comunque alla fine di via Cave.

Quindi avremo gran parte del percorso in realtà già quasi realizzato e anche il vantaggio non solo di andare a collegare poi dopo il capolinea del tram, ma anche di permettere un passaggio ciclopedonale comodo verso le scuole, insomma, quindi anche per i ragazzi che spesso oggi devono fare via Cave che non è sicuramente una delle migliori strade per le biciclette.

Non è detto che debba essere per forza questa la soluzione, però cogliendo lo spunto è una delle cose che si possono realizzare, ma sicuramente, come dire, l'accessibilità al capolinea del tram, al parco e alle scuole è uno dei temi da approfondire e cercare di sfruttare per rendere, come dire, più sviluppato il collegamento fra questi quartieri e soprattutto fra questi poli pieni di servizi e quindi utilizzato anche dai residenti delle due aree, a nord con quella di Chiesanuova e a sud quella di Santo Stefano, Brusegana e Cave ovviamente.

Quindi bene, come dire, della mozione, io credo che come Amministrazione possiamo farci carico e iniziare, reiniziare un ragionamento su quanto avevamo... era già stato fatto in passato. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Assessore. Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Sono soddisfatto della risposta e anche della sua... nel ricordare effettivamente che oltre alla proposta che ho posto questa sera, effettivamente, come lei ricordava nell'ambito appunto delle scelte urbanistiche fatte di recente, c'è effettivamente anche questo bosco su via Plana che chiaramente potrà essere valorizzato e come lei ricordava c'è un tema di messa in sicurezza dei percorsi dei ragazzi che accedono alle scuole superiori che insistono su via Cave e su zona, diciamo, Brusegana in generale.

Quindi sicuramente fare, come dire, una valutazione complessiva per dare una risposta sia a questo tema, sia a quello del raggiungimento del nuovo capolinea del tram e del centro sportivo e io dico anche, visto che è l'ultimo argomento all'ordine del giorno stasera, della futura anche area dell'ex caserma Romagnoli, chiaramente è un ragionamento che credo vada fatto e sicuramente molto lungimirante. Grazie.

**(Entra la Consiglieria Mosco – presenti n. 25 componenti del Consiglio)**

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere Berno. E' iscritto per interrogare il Consigliere Turrin.

**N. 65 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessora Colonnello sul degrado nella zona delle Cucine popolari, in particolare in via Tommaseo.**

Sì grazie, Presidente. Avrei voluto interrogare il Vice Sindaco Micalizzi, ma vedo che c'è l'Assessore Colonnello quindi rivolgo la domanda a lei, penso che sia pertinente per competenza. Faccio un preambolo. Nei giorni scorsi, nelle settimane scorse sono passato spesso lungo via Tommaseo, principalmente nel tratto che interessa le Cucine popolari e devo dire, come anche è apparso da un articolo di giornale che la situazione dal punto di vista del degrado umano, me lo lasci dire, è abbastanza grave, c'è una presenza continua fin dalle prime ore del mattino e fino all'ora più tarda di persone nullafacenti che bivaccano - per essere gentili - sia sotto il portico di via Tommaseo davanti ai civici dal 13 al 17, sia nelle aiuole vicino alla

rotonda dopo il grattacielo Belvedere, che si ubriacano. E' evidente a tutti e prima di tutto a me, perché ero lì presente quindi senza tema di smentita, lo spaccio continuo.

Alcune persone dormono, non perché siamo stanche, ma perché evidentemente in preda a qualche sostanza stupefacente di cui non conosco la natura, ma che sia alcol o droga poco cambia, e soprattutto non hanno nulla da fare durante il giorno se non appunto urlare, spaventare i passanti di qualsiasi tipo, anche i turisti che vengono dalla Stazione per venire verso il centro e lordare tutta la via. Mi dice il portinaio del civico 15 che addirittura, insomma, fanno i loro bisogni - per essere educati - sotto il portico.

Questa situazione è una situazione che va avanti ormai da anni, ma negli ultimi mesi è peggiorata. Ringrazio, colgo l'occasione, la Polizia Locale, ma anche la Questura, il Prefetto perché spesso intervengono anche nei confronti di una specie di bar, credo che sia, Consigliere... Assessore Bressa, che è stato chiuso due o tre volte, spero che si venga anche a ritirare la licenza a quel bar e però sostanzialmente non cambia nulla.

Le chiedo... ho quattro minuti vero per l'interrogazione? Le chiedo anche riguardo a un esposto che aveva fatto il Comitato di via Tommaseo riguardo a un immobile all'interno del civico 15 in cui pare che siano residenti, diciamo così, fino a 14 - 15 individui gestiti dalla cooperativa - se non sbaglio - La badante, dovrebbe chiamarsi in questo modo, hanno mandato un esposto al Sindaco e anche al Questore, al Prefetto e non hanno ancora ricevuto risposta e quindi le chiedo lumi su questo e infine anche sul progetto di spostamento delle Cucine popolari che se non ricordo male hanno vinto grazie anche al concorso del Comune di Padova e alla Fondazione che le gestisce, un finanziamento dal PNRR di 910.000 euro per cui dovrebbero essere spostate, appunto, entro il giugno del 2026 all'interno di quello che era o è il patronato del Tempio della Pace.

Crede che, senza nulla togliere al lodevole lavoro delle Cucine popolari e dei suoi operatori, il fatto comunque di spostarle come da anni richiediamo da quell'anfratto, da quella parte di via Tommaseo molto chiusa, contribuirà sicuramente a diminuire il degrado della Stazione e soprattutto appunto di via Tommaseo. Grazie.

#### Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere. Assessore Colonnello, a lei.

#### Assessora Colonnello

Sì grazie, Consigliere. Lei espone una domanda relativamente ad un'area della città che è complessa per la composizione delle persone che l'attraversano e di conseguenza proverò, sperando di essere esauriente, a rispondere a una domanda complessa con una risposta complessa ovvero multisetoriale inevitabilmente, premettendo però che non conosco l'esito dell'esposto, quindi su questo devo ammettere che procederò per iscritto.

Naturalmente la via è attenzionata da, appunto, molti Settori, in primis quello dei Lavori Pubblici, lei giustamente avrebbe voluto interrogare l'Assessore Micalizzi, perché comunque giova ricordare a tutta la cittadinanza che l'intero comparto della Stazione, proprio perché è chiaro all'Amministrazione che necessita di un'attenzione in particolare, sarà oggetto di grandi lavori e cambierà totalmente volto nel corso dei prossimi anni andando a essere completamente rinnovata tutta l'area contermina via Tommaseo, in primis via Venezia quindi con l'introduzione del tram che cambierà radicalmente la viabilità della zona andando a insistere maggiormente su via Valeri, così come cambieranno le aree vuote attorno alla Stazione che in parte sono anche la causa del degrado che vi insiste, perché sono aree dove purtroppo non è controllabile il transito delle persone, mi riferisco naturalmente al Pp1, così come all'ex Ifip, è chiaro ed è pubblico che sono due zone in cui insisterà un importante investimento da parte dei privati.

Così come anche il pubblico ha investito e siccome naturalmente lei citava delle aggregazioni talvolta

pericolose, è vero che questa è una via dove insiste molto sia la Polizia Locale, qua non voglio sicuramente sostituirmi al collega Bonavina, ma lavoriamo a stretto contatto quotidianamente sull'argomento. Quindi i passaggi tra Forze dell'Ordine, Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato sono quotidiani e a tutte le ore e al punto che, come lei giustamente sottolineava, in effetti alcuni locali sono stati chiusi perché frequentati da persone che poi non... creavano appunto disagio nella zona. Devo dire che proprio con questi... con gli esercenti, con alcuni esercenti è in atto un'interlocuzione per tramite anche della Commissione stranieri perché, dicevo prima, la domanda è complessa e la risposta deve essere complessa. Infatti tra le persone che frequentano via Tommaseo ci sono anche persone perbene, se lei la attraversa in particolare nelle nell'orario pomeridiano noterà che ci sono tante mamme con bambino ad esempio perché è anche un luogo di ritrovo in particolare per il comunità nigeriana, non si può fare di tutta tutta l'erba un fascio e in questa comunità ci sono anche persone che in via Tommaseo trovano un positivo punto di aggregazione, ribadisco ci sono tante mamme con i loro bambini.

Ecco che allora è nata un'interlocuzione per provare a capire come gli stessi esercenti possono farsi promotori di un cambiamento di volto della via andando a selezionare una clientela che sia maggiormente pertinente a una via ad alto attraversamento e che appunto accolga in un contesto più favorevole proprio le famiglie, quindi le mamme con bambino, ma anche le tante persone che dopo aver lavorato tutta una giornata vogliono trascorrere le ore serali in serenità, andando appunto in locali che devono necessariamente rinnovarsi.

A tal proposito aggiungo che stiamo anche provando a costruire un palinsesto di attrattività culturale e sociale dell'area, quindi esistono i lavori in corso, come dire, strutturali del tram e delle aree private. Abbiamo poi, per garantire proprio il presidio di sicurezza, un rapporto molto solido con la Polizia di Stato che lì ha deciso di investire con un suo punto di sicurezza, ma appunto siamo convinti che un contesto più accogliente per tutte e per tutti si possa costruire anche grazie al concorso delle forze sociali e culturali, sono oltre 40 le associazioni e comunità che si ritrovano proprio lungo la traiettoria di via Tommaseo attraversandola dal piazzale della Stazione, passando per piazza Gasparotto, piazza De Gasperi, fino a piazza Mazzini, è con loro che abbiamo costruito un palinsesto che si chiama Binario 0 che è ancora al suo inizio e che intende richiamare la cittadinanza sulla ricchezza di proposta culturale e associativa che proprio qui vi insiste e che ne fa un'area che può cambiare la sua nomea da area di degrado ad area invece fortemente viva...

Vice Presidente Lonardi

Assessore, se può concludere.

Assessora Colonnello

... e centro appunto di incontri, di socialità tra le persone, un po' come è successo per i Giardini dell'Arena.

Chiudo dicendo che per quanto ci riguarda le Cucine economiche popolari sono un tassello strategico di questo disegno, perché in realtà il loro ruolo in via Tommaseo è un ruolo di presidio di sicurezza, è un luogo di presidio di socialità e di sociale e il fatto che abbiano deciso di investire per un loro ingrandimento collocandosi al Tempio della Pace, quindi a tutti gli effetti all'ingresso della nostra città, è per noi un grande vanto, si stanno proseguendo i lavori perché come per tutte le operazioni sorrette dal PNRR bisogna terminare entro il 2026 e termino anche il mio tempo. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Assessore. Consigliere Turrin per la replica.



Consigliere Turrin (FdI)

Sì grazie, Assessore. Non posso ritenermi soddisfatto se non la conoscessi da così tanto tempo e non fossimo stati colleghi anche in Provincia, penserei che mi stesse prendendo in giro, Assessore, sinceramente perché io veramente passo, non dico quotidianamente ma quasi, in quell'area per interessi lavorativi, non so a cosa si riferisca lei come punto di aggregazione per bambini o persone sicuramente perbene, non riesco a individuare il punto dove lei veda un punto di aggregazione positivo. Io vedo solo punti di aggregazione appunto negativi e degradanti, ripeto, dove avviene spaccio di droga e dove si lorda continuamente sia zone private, sia zone pubbliche.

Io stesso ho chiesto l'intervento della Polizia Locale che si è attivata non più tardi di dieci giorni fa e quindi non riesco a capire lei quale fotografia, di quale via Tommaseo, credo Padova, stessimo parlando della stessa città perché veramente non ritrovo niente di quello che mi ha detto nella realtà fattuale di quella zona.

E prendo anche spunto per fare un puntiglio, noi del Centrodestra da tanti anni, anche nella scorsa nostra Amministrazione, abbiamo sempre chiesto lo spostamento delle Cucine popolari, ci avete sempre detto che richiedere di spostare le Cucine popolari era una cosa razzista, mi rendo conto che ottenuto un finanziamento da 910.000 euro del PNRR la cosa non è più razzista, ma è un vanto della città. Allora mettetevi in pace con la coscienza o per lo meno con una linearità logica perché se era razzista prima lo è anche adesso, evidentemente non lo era prima e non lo è adesso, si coglie una giusta opportunità, ma è del tutto evidente che lì dove sono, pur lodevoli nel lavoro che fanno, non vanno bene tant'è che anche voi o anche loro hanno deciso di spostarsi in un'altra zona.

Concludo dicendo... facendo, mi permetta la battuta che Binario 0, zero come i risultati delle vostre iniziative, sono state zero in piazzetta Gasparotto dove solo l'intervento della Polizia che parte della sua... della maggioranza di cui fa parte ha osteggiato, ha risolto parzialmente la situazione, così come in via Tommaseo, in tutto il comparto della Stazione, via Valeri, via Ugo Foscolo e altre laterali, appunto, non si ha nessuna, nessuna prospettiva di miglioramento. Ha citato dei lavori del tram che però sono del tutto avulsi rispetto alla tematica dell'interrogazione, io, ripeto, mi auguro che spostare... ah, aggiungo che i poveri cittadini che hanno delle proprietà sia commerciali...

Vice Presidente Lonardi

Consigliere.

Consigliere Turrin (FdI)

... ho finito, sì... che magari anche di abitazione, che pagano l'IMU a questa Amministrazione, non possono e non riescono a vendere quegli appartamenti o quegli uffici e sono costretti a svenderli proprio per il degrado di quella situazione. Grazie.

**(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere Turrin. Il tempo per le interrogazioni è terminato, ritorno il posto e la funzione al Presidente Foresta.

Presidente Foresta

Allora, prima di passare alle proposte do la parola all'Assessore Bonavina perché il Sindaco è assente:

Presentazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Prego, Assessore.

Assessore Bonavina

Grazie Presidente. Sì sono qui a presentare al posto del Sindaco il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027. Signore Consigliere e signori Consiglieri, il sistema contabile introdotto dal 2016 prevede che il DUP, il Documento Unico di Programmazione abbia una doppia presentazione nel Consiglio Comunale, la prima entro il 31 luglio e la seconda presentazione con la Nota di Aggiornamento al DUP va fatta entro il 15 novembre insieme allo schema di Bilancio di Previsione.

Il ruolo che la norma affida a questo Documento è quello di essere una guida contabile. Esso si compone di due sezioni, la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La Sezione Strategica di durata del mandato del Sindaco contiene gli indirizzi e gli obiettivi strategici, la Sezione Operativa di durata triennale contiene obiettivi ed elementi di dettaglio collegati agli stanziamenti di Bilancio.

Al momento non essendoci ancora la Legge di Bilancio 2025 che detta regole precise sugli stanziamenti di Bilancio degli Enti Locali, abbiamo scelto, come già fatto negli anni precedenti, di presentare il DUP redatto solo nella Sezione Strategica, rinviando alla Nota di Aggiornamento i contenuti operativi e correlati con il prossimo Bilancio di Previsione.

Ciò premesso in estrema sintesi il DUP nella prima parte descrive il contesto demografico, sociale, economico e ambientale della nostra città, seguito dalla rappresentazione dei risultati finanziari, patrimoniali ed organizzativi del Comune. Si passa poi agli indirizzi e obiettivi strategici che traggono origine dalle Linee Programmatiche approvate da questo Consiglio Comunale e che confermiamo anche per il prossimo anno.

In appendice questo DUP contiene lo Stato di attuazione dei programmi così come disposto dalla normativa, si tratta di una rappresentazione fissata al 9 giugno 2024 del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance del grado di utilizzo delle risorse finanziarie e dello stato di realizzazione delle opere pubbliche con un focus su quelle finanziate dal PNRR.

Termino facendo presente che, dato che l'articolo 170 del TUEL dispone che la Giunta presenta il DUP al Consiglio per le conseguenti deliberazioni, questo DUP verrà sottoposto alla vostra approvazione in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Foresta

Bene. Grazie Assessore. Adesso passiamo alle delibere la prima è la numero 71. Il Sindaco è assente, quindi chiedo all'Assessore Bonavina. Variazione al Documento Unico di Programmazione ed assestamento generale del Bilancio di Previsione 2024 – 2026 con parziale riversamento dell'avanzo di amministrazione 2023 – Salvaguardia equilibri di Bilancio ex articolo 193, Decreto Legislativo 267 del 2000 – luglio 2024. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 71 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 45)**

OGGETTO -VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2024.

Assessore Bonavina

Sì, grazie ancora Presidente. La proposta di deliberazione che siete chiamati a discutere e votare oggi ha un'importanza particolare in quanto la mancata approvazione entro i termini di legge comporterebbe lo scioglimento del Consiglio Comunale. Per verificare se il Bilancio dell'Ente mantiene gli equilibri di Bilancio anche prospettici si è proceduto a fare l'analisi delle entrate e della spesa, si è reso pertanto necessario ripristinare gli equilibri di Bilancio come prevede la normativa richiamata dal testo della proposta tenendo conto del riversamento dell'avanzo di Amministrazione.

Nella relazione allegata che è stata ampiamente discussa nel corso dell'ultima Commissione, che è stata allegata alla delibera, il Ragioniere Capo, anche a seguito dell'assestamento, dà atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui e di cassa. In particolare sono stati verificati il Fondo perdite società partecipate, il Fondo rischio potenziale di soccombenze, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, la sussistenza di debiti fuori Bilancio.

Con l'assestamento di Bilancio si è tenuto conto anche delle ulteriori necessità che sono state segnalate da parte dei Settori per cui rimanendo nei macronumeri è stato anche riversato un importo complessivo di avanzo per poco più di 6.800.000 euro. Con la distribuzione delle maggiori risorse si è puntato principalmente nel garantire la sicurezza stradale, la manutenzione del verde, nonché a finanziare la cultura.

La deliberazione è stata oggetto di analisi del Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso parere favorevole. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Consigliere Turrin, prego, a lei la parola.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì grazie Presidente. Come ha ricordato anche l'Assessore, abbiamo sviscerato la delibera e i conti diciamo così nella scorsa Commissione di giovedì e quindi nulla quaestio ovviamente sull'aspetto tecnico, ringrazio come al solito gli uffici però avrei un aspetto politico come avete sentito anche dalle parole dell'Assessore avete letto nella relazione finale aumenta il Fondo per le perdite delle società partecipate di circa 950.000 euro passando da 9 milioni 907 e rotti a 10.859.000. Questo per effetto della ennesima perdita della nostra partecipata al 49,30% che è Padova Hall che dal 2018, anno in cui questa Amministrazione o meglio le Amministrazioni guidate da Sergio Giordani ha voluto rendere pubblica, ri-rendere pubblica, ha perso nel 2019 7.364.000, nel 2020 7.250.000 ovviamente effetto Covid lo sappiamo tutti. Nel 2021 ha avuto un utile di 371.000 euro per via di 4,8 milioni di ristori governativi se no avrebbe chiuso in perdita di 4 milioni e mezzo. Nel 2022 ha chiuso con un utile di 623.000 euro dovuti alla vittoria... alla vincita di un contenzioso con MPS per 7,1 milioni di euro, quindi tutte cose straordinarie e nel 2023 ritorna in perdita di 5.203.000 euro. Questo a fronte di cosa? Di una grandissima operazione politica che come minoranza abbiamo sempre contestato principalmente io e il collega Lonardi.

Nel 2018 viene, appunto come dicevo, resa pubblica di nuovo a fronte di un aumento di capitale di 65 milioni di euro di cui il Comune partecipa con 31,5 milioni di euro col conferimento di mobili, non... di beni immobili, quindi non cash. Nel 2022 un altro aumento di capitale di 6 milioni di euro di cui circa 3 a danno diciamo... permettetemi, delle casse del Comune di Padova e quindi dei contribuenti padovani, sostanzialmente in cinque anni la Fiera di Padova ha perso quasi 30 milioni di euro. Ora è vero che, come ci ha detto il Presidente Rossi, il Presidente della Camera di Commercio Santocono si prevedeva una perdita peggiore e quindi siamo andati meno peggio di quanto si pensasse, però politicamente ribadiamo come sia possibile, l'abbiamo trattata anche spesso, ringrazio anche il collega Tiso, in qualche Commissione partecipata tra la II Commissione partecipate e la Controllo della IX.

Però come sia possibile continuare a tenere a galla un'impresa che fa 30 milioni di perdita in 5 anni solo ed esclusivamente... e riesce a stare a galla solo ed esclusivamente grazie al conferimento di fondi statali o di aumenti di capitale del Comune di Padova e degli altri soci sinceramente fatichiamo a capirlo. Quindi questo è il dato politico che emerge secondo me principalmente da questa delibera che andremo a votare, sicuramente a settembre, insieme appunto al collega Tiso convocheremo una nuova Commissione con il CdA della Fiera per chiedere conto della situazione economica, ma soprattutto patrimoniale dell'azienda e lì scopriremo se quella decisione, secondo me, maldestra del 2018 di ri-rendere pubblica Padova Hall per farne poi qualcosa che non è ovviamente Fiera, sia stata un'intuizione del Sindaco o se sia una catastrofe che pagheranno tutti i contribuenti padovani. Grazie.

#### Presidente Foresta

Consigliere Tiso.

#### Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Sono costretto a intervenire primo perché sono stato chiamato in causa e secondo anche perché pensavo che solamente il Consigliere Lonardi si occupasse della Fiera, invece adesso anche il Consigliere Turrin. No, no ma va bene, non c'è niente di male, ci mancherebbe. Solo che dico una cosa, l'ho detta più volte, noi ci dimentichiamo un fatto, non una chiacchiera, un fatto, che prima di diventare pubblica, prima che la nostra Amministrazione attraverso il Sindaco Giordani prendesse in mano questo bubbone, veniva gestito in un certo modo allegro, la Fiera diciamo così. Ciò vuol dire che c'era chi gestiva la Fiera, faceva, diciamo, le organizzazioni fieristiche, gli eventi ma non pagava i debiti, non pagava i debiti. Ricordo, ricordo, ricordo che noi e chi gestiva la Fiera doveva sì lavorare, fare gli eventi eccetera, ma anche pagare i debiti delle strutture che gestiva nelle quali lui doveva farci i soldini perché era privato. Sì o no? Allora questo bubbone è diventato un carro pesantissimo da portarsi dietro. Dopo di questo, siccome sappiamo chi erano, da chi erano stati nominati, Turrin, dai, dai... da chi erano stati nominati, questi qua volevano i soldi dal Comune per pagare i debiti.

#### *(Intervento fuori microfono)*

No, no, non era stata nominata da Zanonato, la Geo non era stata nominata da Zanonato, dai, dai... i francesi sono arrivati dopo, prima e quindi poi qualcuno li ha mandati via eccetera. Ma voglio dire che questi qua volevano i soldi dai cittadini padovani per pagare i debiti che loro dovevano pagare. Non ci siamo. Quindi tutto questo ha creato un bubbone veramente pesante. Dopodiché c'è stato il Covid, ovviamente adesso si sta lavorando per fare sì che la Fiera funzioni. Naturalmente non come la pensavamo cento anni fa la Fiera ma come si pensa adesso, nel modo migliore per tentare di risolvere un problema, chiaro che domani mattina non avremo i ricavi o i benefici di una scelta su questo non ci piove, ma basta che guardiamo cosa sta succedendo in Fiera si stanno facendo sia le attività fieristiche, ma anche altro.

Abbiamo il Centro Congressi, il Centro Congressi ha migliaia di persone, decine di eventi già prenotati. Ciò vuol dire che la struttura fieristica non sarà solamente la Fiera campionaria, che ne so... Flormart, tutti i marchi come vengono chiamati, ma sarà molto di più per riuscire ad arrivare ad attrarre investitori e quindi ad arrivare a quel pareggio che ci permetterà, perché no, di assegnarla ancora a qualche privato, perché no. Nel momento in cui si arriverà ad avere finalmente un equilibrio di bilancio, ma il bubbone, il bubbone ripeto l'ho ripetuto più volte... l'ho ripetuto più volte, è stato creato innanzitutto naturalmente dai francesi, eccetera, ma di chi era arrivato allegro dicendo guarda "ghe pensi mi" solo che "ghe pensi mi" con i soldi degli altri.

Cioè voler, ripeto, fare pagare i debiti delle strutture che erano state comprate, cioè i mutui con i soldi dei cittadini padovani, faceva gli eventi fieristici non guadagnava nulla non pagava i debiti e i debiti si sono accumulati nel tempo piaccia o non piaccia questi sono i fatti.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Vice Presidente Lonardi, a lei la parola.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Tiso, almeno il tempo dell'intervento, l'ordine degli interventi ce li scegliamo e voglio aggiungere a quanto ha detto il Consigliere Turrin che è comprovato da tutti i verbali dei dibattiti che abbiamo avuto qua in Consiglio Provinciale, oltre che dai bilanci della Fiera, va bene, qui sono tutti scritti, depositati, noi ne abbiamo tutti almeno una copia, li abbiamo studiati e quindi concordo totalmente con quanto ha già detto e non voglio ripetere su questo, voglio solo aggiungere delle cose anche in risposta a quanto il Consigliere Tiso ha appena detto.

Il Consigliere Tiso ha sempre una ricostruzione un po' fantasiosa della storia della Fiera perché parla sempre di gestione allegra. Allora noi diciamo dati, facciamo affermazioni su dati ben precisi, dire che c'è stata una gestione allegra va documentato, noi non l'abbiamo mai detto che prima c'è stata una documentazione allegra con il significato che la parola che ha... quando si dice che una gestione di un bilancio è allegra vuol dire che è per lo meno poco chiaro, noi non abbiamo mai detto questo. Abbiamo detto che è un bilancio negativo, negativo... negativo.

Quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, mi scusi sta parlando... ma sta parlando il Vice Presidente, poi ci sarà la replica e lei dirà quello che serve. Va bene.

Consigliere Lonardi (Lega)

Consigliere Tiso, l'ha appena detta lei questa cosa, Consigliere Tiso, abbia pazienza. Se noi andiamo a vedere i bilanci della Fiera prima del 2018 dobbiamo riconoscere una cosa anche con i famigerati francesi il Comune di Padova ha comunque guadagnato, perché i francesi hanno comprato la Fiera di Padova pagando 25 milioni di euro e hanno pagato fino al penultimo anno di gestione 2 milioni di affitto e qualche centinaio di migliaia di euro.

Dopodiché hanno smesso di pagare perché secondo loro il Comune non era più adempiente in quanto non erano state apportate quelle modifiche, quegli interventi di bonifica che contrattualmente tra l'altro erano previsti, gli ultimi interventi di bonifica sono stati quelli che ha fatto eseguire l'ex Sindaco Bitonci per la ristrutturazione dell'1, del 2 e del 5 per trattenere a Padova "Auto e moto d'epoca" che poi invece sono lasciati andare a Bologna dall'attuale Amministrazione.

Quindi anche quella gestione va bene, di cui si parla molto male e che ha avuto molti elementi negativi però il saldo economico per il Comune di Padova è positivo, mentre adesso noi qui abbiamo 30 milioni bruciati va bene? 30 milioni bruciati e la cosa che voglio dire che sono stati bruciati a fronte di un voto favorevole di questo Consiglio su programmi dichiaratamente falsi, presentati da direttori che dopo che sono venuti qui a illustrarci il programma di rilancio se ne sono andati via subito, di lì a una settimana o due o tre mesi lasciandoci nelle peste come si suol dire e soprattutto lasciando dei piani che noi abbiamo dichiarato subito che era impossibile realizzarli. La Fiera lo dichiara dopo due anni, ma è grave questo, cioè noi l'ultimo aumento di capitale voi avete sostenuto che il progetto di costruire un albergo di 350 camere sotto il

Padiglione... sopra il Padiglione 11, era realistico va bene, noi avevamo detto guardate che sono due Sheraton sopra il Padiglione 11... adesso la Fiera dice che non si può fare. Noi dicevamo che non era giusto, la Fiera ha detto che non si può fare.

Che se sarà di 150 camere dicevamo non è giusto che il Comune costruisca un albergo, ci è stato detto che invece era giusto adesso invece la Fiera dice non sarà l'Ente pubblico e cercheremo dei privati che lo facciano. Questo per dire che esempi così ce ne sono tantissimi per dire che la gestione e la... è gravissima e che la responsabilità di questa maggioranza in questa gestione negativa è altrettanto grave. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Tiso, se ne faccia una ragione.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, scusi un secondo. Lei avrà... Consigliere Tiso avrà le dichiarazioni di voto, dove ha cinque minuti per intervenire, quindi stia tranquillo adesso io non vedo altri interventi e do la parola all'Assessore Bonavina per la replica.

Assessore Bonavina

Sì grazie Presidente. Intanto voglio ringraziare i Consiglieri che sono intervenuti per il contributo che hanno dato alla discussione odierna. Io voglio solo ricordare che questo Consiglio Comunale ha approvato un Piano industriale per il rilancio della Fiera e in base a questo Piano industriale la Fiera dovrebbe ritornare in utile direi nell'arco di qualche anno.

Questo che sto dicendo è particolarmente avvalorato anche dal fatto che noi quest'anno, cioè nel 2023 abbiamo avuto una perdita di circa 5 milioni di euro mentre nel Piano industriale l'ipotesi di perdita era stata quantificata in circa 9 milioni di euro, quindi è un debito inferiore e quindi credo che le azioni che Padova Hall ha messo in cantiere siano delle operazioni valide da questo punto di vista proprio perché il debito è sicuramente inferiore, quasi dimezzato rispetto a quello che si ipotizzava nel Piano industriale.

Ricordo anche che i 10 milioni di euro sono stati accantonati evidentemente e che nell'ipotesi in cui, auspicata da tutti evidentemente, il Piano industriale dovrebbe seguire il suo corso, questi 10 milioni rientreranno nel Bilancio del Comune di Padova e quindi per essere messi a disposizione di tutti i cittadini. Questo è pacificamente l'auspicio nostro e riteniamo anche che in ossequio appunto anche alle operazioni immobiliari che sono in corso e che riguardano proprio Padova Hall riteniamo che il Piano industriale possa essere un... certa, quasi certa, auspichiamo certa risoluzione di tutte le problematiche che voi Consiglieri avete espresso fino ad adesso e che hanno una genesi abbastanza distante nel tempo.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono dichiarazione di voto. In ordine Tiso, Tarzia, Turrin. Prego, Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie. Il nostro Gruppo voterà naturalmente a favore di questa delibera. Però mi permetto di dire ancora che viene sempre tralasciato un periodo storico che io ho accennato prima di gestione della Fiera, dopo che GL Events se n'è andata è subentrata un'altra azienda che si chiamava Geo, piaccia o non piaccia. Adesso non ricordo quanto tempo sia rimasta a gestire la Fiera, sta di fatto che le richieste erano: voi pagate i debiti io

gestisco la Fiera, questa era la richiesta.

Ovviamente il Comune, cioè noi, i cittadini padovani potevano pagare i debiti? Credo di no e quindi si stava allargando la fossa, non chiudendo la fossa, questo era il problema e quando siamo subentrati e abbiamo preso in mano, chiaramente con investimenti importanti da parte della Camera di Commercio assegnando le strutture da parte del Comune, eccetera, abbiamo aumentato il capitale, abbiamo portato in casa la Fiera, diventata Padova Hall e adesso si sta gestendo, manifestazioni fieristiche, Centro Congressi, l'Università e via discorrendo. Questi sono i fatti.

Poi c'è stato il Covid, il Piano industriale come diceva l'Assessore è un Piano industriale che è negli anni e quindi la riduzione del debito non è che sia domani mattina, dovrà essere fatta all'interno del Piano industriale, non attraverso le chiacchiere ma attraverso il lavoro e gli investimenti che vengono fatti anche dai privati. Questo è un dato di fatto, perché se no non ci capiamo, cioè parliamo perché bisogna parlare, ma vabbè ci sta, ma io ripeto che quel momento storico, quando i francesi se ne sono andati ed è arrivato qualcun altro lì si lavorava per fare pagare al Comune i debiti, cioè vuol dire o non si era in grado di pagarli perché le entrate erano inferiori a quelle previste oppure non so si è creata quella voragine che si è trovata e che di fatto poteva fare sì che alla Fiera adesso invece di esserci delle attività al Centro Congressi eccetera ci fossero delle macerie. Questa è la realtà. Comunque ribadisco il voto favorevole del nostro Gruppo.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Sì, grazie, buonasera a tutti. Io penso ci sarà il mio voto positivo perché questo è uno degli adempimenti più importanti che dobbiamo... che il Consiglio Comunale tiene durante l'anno della Consiliatura. Sostanzialmente abbiamo visto che al di là di quelle che sono le previsioni, le... quello che ognuno di noi pensa sull'investimento, sulla progettualità della Fiera, aggiungo solamente questo, Assessore Bonavina, che è vero che ci sono i 10 milioni che danno copertura all'indebitamento, alla situazione finanziaria, ma è anche vero che sono risorse che noi comunque speriamo di liberare prima possibile perché c'è gente che vive ai margini della nostra comunità e che potremmo sicuramente aiutare sbloccando questi 10 milioni di euro.

Per cui, il ruolo più importante che ha il Consiglio Comunale è quello anche di incalzare il management a svolgere il suo ruolo nel migliore dei modi e se i debiti non rientrano abbiamo la grandissima opportunità, soprattutto la Giunta, che è quello di sostituire il manager perché non è obbligatorio tenerlo lì, questo è quello che io penso.

Quello che è invece emerso dal punto di vista contabile durante la Commissione e che ci ha fatto ben notare il Dottor Lo Bosco è che soprattutto c'è stato un aumento delle entrate e questo ha consentito sicuramente... questo vuol dire che naturalmente tutti i provvedimenti che vengono adottati sia dal Governo oppure dalle comunità locali hanno portato un maggiore accertamento quindi c'è stato un maggiore gettito e quindi vuol dire che questo aiuterà sicuramente le casse comunali e tutto questo ci consente naturalmente di avere anche il documento in equilibrio rispetto alle previsioni che al di là di questi assestamenti, delle cifre che abbiamo inserito sul fondo crediti e a copertura anche delle perdite della Fiera tutto sommato mi pare che si tratti di scostamenti che sono nella norma, cosa che abbiamo fatto anche negli anni precedenti.

Quindi io penso che sia importante invece che il Consiglio Comunale dia un voto positivo per mandare avanti naturalmente, per tenere sempre in equilibrio il Bilancio e per dare la possibilità naturalmente di spendere ed erogare i servizi così come abbiamo previsto nel Bilancio di Previsione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin a lei la parola.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Il Gruppo di Fratelli d'Italia si asterrà, non voterà contro questo provvedimento perché come ricordava il Consigliere Tarzia è quasi un atto dovuto a norma di legge, quindi poi il Bilancio è regolare e quindi dal punto di vista formale non c'è nessun problema. Ne approfitto per replicare al Consigliere Tiso che racconta sempre una parte del passato. Vorrei ricordargli che chi rese pubblica la Fiera di Padova fu una maggioranza di Sinistra, di Centrosinistra guidata dall'ex Sindaco Zanonato che affidò a un'azienda che si occupava di allestimento di eventi, ma non di eventi fieristici i francesi di GL Events la Fiera appunto che furono contratti dei debiti come lei stesso ha ricordato enormi che ci troveremo una maxi rata da pagare alla fine, se non mi ricordo, nel 2034 o giù di lì che il Comune di Padova si dovrà appunto a questo punto, scusate il gioco di parole, accollare per quota parte perché essendo socio al 49 e rotti per cento della Fiera di Padova comunque dovrà contribuire.

Speriamo tutti che nel frattempo la società riesca a fare gli utili che serviranno a coprire quella maxi rata finale, ma se ciò non dovesse addivenire come a tutt'oggi non è, visto che anche l'anno scorso abbiamo chiuso con meno 5 milioni di euro è chiaro che, come diceva lei, chi si dovrà accollare il costo di questa scelta saranno proprio i contribuenti e i cittadini padovani. Se avrete ragione voi lo ammetteremo se avremo ragione noi sarà una vana gloria però se non altro la storia ci darà merito di averlo denunciato in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Anche la Lega si asterrà in questo voto per rispetto formale dell'aspetto dovuto del provvedimento che viene posto alla nostra attenzione, senza venir meno a quanto detto in precedenza e anche ora dal collega Turrin. C'è un aspetto Assessore, lei parla... importante, non si può venire a chiedere accantonamenti su Piani industriali che noi non conosciamo. Qui l'ultimo Piano industriale che è stato portato è quello che ha consentito alla maggioranza di votare l'aumento di capitale e Piano industriale che poi noi abbiamo subito riconosciuto essere assolutamente infondato difeso dalla maggioranza appunto approvato, ma successivamente abbandonato da Padova Hall, perché quel Piano industriale che è stato portato in Consiglio non c'è più.

Il Direttore della Fiera che l'ha presentato se ne è andato subito dopo e la Fiera... quindi noi stiamo dando fiducia a un Ente che ci presenta Piani industriali non attendibili e gli ultimi non ha nemmeno la cortesia di venire in Consiglio Comunale a presentarli, noi li conosciamo dalla stampa e questo mi pare che sia una cosa di fondo, di sostanza molto grave. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Bianzale.



Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Mi sento costretto a intervenire in difformità all'annuncio del Capogruppo Tarzia, del Misto per annunciare invece il mio voto di astensione a questa delibera più che altro per le ragioni espresse sia dal collega Lonardi che dal collega Turrin per un aspetto formale. Ricordo solo che l'aumento di capitale di dicembre '22 di 3 milioni di euro circa è stato giustificato con il Piano industriale, ricordo che nel Piano industriale a parte l'albergo era prevista anche mi pare la questione dei giochi... l'arena dei giochi che è già stata abbandonata, ma più semplicemente perché c'è un divieto di andare a coprire le perdite con l'aumento di capitale da parte dell'Ente pubblico, quindi è stato necessario fare un finto... presunto, ipotetico Piano industriale per giustificare l'aumento di capitale altrimenti era assolutamente fatto divieto dal TUEL di procedere ad aumenti di capitale. Per cui il mio voto è un voto di astensione.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Sì, molto brevemente, l'argomento ha preso una discussione giustamente per carità, siamo in Consiglio Comunale è giusto che ci sia dibattito su specifici temi, ma abbiamo ignorato un po' il fatto che stiamo votando un Bilancio che contiene altri, altri temi e altre sfaccettature, quindi contenti della discussione sul tema Fiera e felici che ci possa essere sempre un dibattito sul tema che tenga vivo i lavori dell'Amministrazione in generale abbiamo davanti a noi, come spesso succede, come sempre succede in quest'Aula di Consiglio Comunale un Bilancio sano, presentato in Commissione in modo impeccabile da parte dei tecnici, Bilancio che ovviamente troverà il voto favorevole da parte del Gruppo Giordani.

Presidente Foresta

Io non vedo altre richieste di intervento, per cui chiedo di preparare il voto sulla proposta numero 71. È aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione dichiaro l'esito. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 1; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità, perché deve essere dichiarata immediatamente eseguibile per permettere agli uffici di avviare quanto prima le procedure relative agli interventi previsti nel DUP e nelle variazioni di Bilancio. Prepariamo il voto sull'immediata eseguibilità. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 7. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento numero 74. Parola all'Assessore Bressa. Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo 267/2000 in relazione a sentenze esecutive. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 74 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 46)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1  
LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Buonasera. Si tratta, come da oggetto della delibera, del riconoscimento di debiti fuori Bilancio che sono sopravvenuti una volta che alcune sentenze in ambito tributario sono divenute esecutive in particolare sono quattro sentenze che fanno tutte diciamo riferimento al tema dell'IMU che in alcuni casi prevedono che il Comune debba sostenere le spese del grado di giudizio o le spese di lite e in un caso invece c'è anche un importo da rimborsare.

L'insieme di queste spese, sommate al rimborso sono di 21.749 euro e 84 centesimi che quindi il Consiglio Comunale questa sera deve riconoscere ai fini dell'inserimento all'interno del sistema di Bilancio così come avviene ogni qualvolta anche in occasione di debiti fuori Bilancio maturati nell'ambito dell'attività dell'Avvocatura vengono appunto riconosciute dal Consiglio e inserite nel sistema di Bilancio.

L'occasione è utile per ricordare che c'è un'importante attività di accertamento di parte del Settore Tributi e che solo una cifra esigua degli avvisi di accertamento poi comportano dei contenziosi e quindi un'attività giudiziale e una quota altrettanto esigua di questi poi può portare o ha portato, come in questo caso a vedere il Comune a dover riconoscere queste spese in quanto soccombente in alcuni dei gradi di giudizio in questo caso parliamo comunque di sentenze che sono i primi gradi di giudizio e vedono comunque il Comune attivato per il giudizio in Cassazione che sappiamo nell'ambito tributario essere molto importante e spesso anche individuare delle soluzioni diverse rispetto a quelle maturate nei primi due gradi di giudizio. Grazie.

Presidente Foresta

Aperta la discussione.

Non vedo interventi per cui dichiaro chiusa la discussione. E' inutile chiedere al relatore se vuole replicare. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non ce ne sono. Allora prepariamo il voto sulla proposta numero 74. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 1; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità in modo che si possa procedere quanto prima alla liquidazione dei debiti riconosciuti. Prepariamo il voto sull'immediata eseguibilità. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 1; astenuti: 6; non votanti: 1; assenti: 7. La proposta e l'immediata eseguibilità della delibera.

Adesso passiamo all'argomento numero 73. Parola all'assessore Bressa perché il Vice Sindaco Micalizzi è assente giustificato. Autorizzazione all'alienazione di un'area ubicata in via San Marco, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Regolamento delle alienazioni, acquisizioni, locazioni, concessioni e valorizzazioni

immobiliari ad uso non abitativo. Assessore, prego, a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 73 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 47)**

OGGETTO -AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DI UN'AREA UBICATA IN VIA SAN MARCO, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO SULLE ALIENAZIONI, ACQUISIZIONI, LOCAZIONI, CONCESSIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AD USO NON ABITATIVO.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Si tratta di un'area di proprietà Comunale in prossimità di via San Marco 39, un'area che non era all'interno del Piano delle Alienazioni e che quindi attraverso l'approvazione di questa delibera si potrà, tramite diciamo questa autorizzazione che avviene con l'approvazione della delibera alienare attraverso una procedura di gara. Sostanzialmente per arrivare a questo il Comune è stato raggiunto da una manifestazione di interesse di un soggetto confinante, quest'area può essere anche valorizzata bene perché è un'area edificabile che viene messa... può essere messa a base d'asta a 339.480 euro perché non era stata messa inizialmente nel Piano delle Alienazioni? Perché è un'area in prossimità del passaggio della linea Sir 2 e quindi all'epoca erano necessarie delle valutazioni rispetto alla possibile incidenza di questa opera pubblica sull'area. Verifiche che sono state fatte da parte del Settore Mobilità, da parte in particolare di APS Holding. Si è dimostrato che non ci sono interferenze e quindi si può assolutamente inserire questo bene di proprietà del Comune tra quelli che possono essere valorizzati vista anche questa manifestazione di interesse che nel frattempo è arrivato da un soggetto confinante e che ci può permettere di valorizzare un'area a beneficio delle casse del Comune. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. E' aperta la discussione. Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Assessore, volevo chiederle visto che lei ha fatto accenno all'interesse manifestato da un privato per quest'Area se è possibile anche saperlo e se non è possibile io le chiedo, faccio io un nome nel senso io non ho capito bene dove si situa in via San Marco, siccome in via San Marco sono previsti diversi insediamenti commerciali e ce ne è uno in particolare di proprietà Aspiag, volevo sapere se era qualcuno di questi soggetti uno di quelli che ha manifestato l'interesse per questa acquisizione. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono altri interventi altrimenti do la parola all'Assessore per la replica, se ritiene.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Allora penso che eventualmente con un accesso agli atti ci possano essere tutte le informazioni anche la condivisione della manifestazione di interesse. In ogni caso si tratta di un soggetto privato in ambito diciamo di attività commerciale che ha previsto di insediarsi dove c'era la sede della Harley Davidson. Quindi siamo in un lotto di proprietà del Comune che è sostanzialmente contiguo con la

sede adesso dismessa della Harley Davidson e non ha a che fare quindi con la parte di Aspiag del Pt1.

### Presidente Foresta

Dichiarazione di voto.

Non ce ne sono. Pongo in votazione la proposta numero 73. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 3; astenuti: 2; non votanti: 3; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Argomento numero 77. La parola all'Assessore Bressa. Procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'articolo 7 DPR 160/2010, per la realizzazione di una stazione di ricarica ad alta potenza per veicoli elettrici presso il parcheggio comunale di via Balestra. Riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.

Annuncio che ci sono due autoemendamenti, uno praticamente sostituisce... composto dagli elaborati elenco A, che viene sostituito con B, quindi è un refuso e non è null'altro. L'altro invece è una tavola che si aggiunge all'A e B, ma l'Assessore credo spiegherà meglio in maniera tale che tutto sia più chiaro e riduce anche gli spazi... in questa ulteriore tavola. Prego, Assessore.

**(Escono il Presidente Agbor e il Consigliere Tarzia – presenti n. 25 componenti del Consiglio)**

### **Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 77 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 48)**

OGGETTO -PROCEDIMENTO DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.P.R. 160/2010, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RICARICA AD ALTA POTENZA PER VEICOLI ELETTRICI PRESSO IL PARCHEGGIO COMUNALE DI VIA L. BALESTRA; RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.

### Assessore Bressa

Grazie Presidente. L'autoemendamento... gli autoemendamenti sono piuttosto formali, nel senso che non aggiungono elementi nuovi rispetto al contenuto della delibera, né a quanto è stato condiviso in sede di Commissione, semplicemente permettono, in particolare con la tavola allegata, di allineare sulla cartografica queste indicazioni anche al Piano degli Interventi, al PAT in maniera completa e quindi andando a definire la relazione che c'è tra questa delibera e gli strumenti di pianificazione in maniera puntuale.

Che cosa contiene questa delibera? Contiene l'indicazione che dà il Consiglio Comunale di riduzione del vincolo di rispetto cimiteriale per la realizzazione di questa stazione di ricarica ad opera di una società Ewiva srl che è una joint venture tra Enel X, che è la società di Enel specializzata nelle energie rinnovabili e Volkswagen che ha come oggetto sociale la diffusione, l'installazione di stazioni di ricarica elettrica per la mobilità elettrica quelle ad alta velocità, quindi ad alta capacità e che permettono di ricaricare velocemente l'auto elettrica.

Questa società ha ottenuto in concessione dal Comune due aree, una al parcheggio della Fornace Morandi e uno in questo parcheggio nel quartiere di Voltabarozzo in via Balestra ha ottenuto delle concessioni per la realizzazione di queste stazioni di ricarica. Nella sede di via Balestra a Voltabarozzo questa stazione di ricarica all'interno del vincolo della fascia di rispetto cimiteriale che è di 200 metri dal cimitero. Quindi è necessario che il Consiglio Comunale riconosca in qualche modo la rilevanza pubblica del fatto di installare delle colonnine di ricarica che aiutano e velocizzano quella che è la transizione energetica che è in corso e che ci siamo impegnati anche con la delibera di Giunta che concede queste aree a incentivare e previo parere dell'Ulss che è arrivato ed è assolutamente ovviamente positivo, riconoscere quindi la possibilità di realizzare queste colonnine di ricarica a una distanza anche inferiore di 200 metri sebbene nella zona ci siano urbanizzazioni ed edifici più vicini allo stesso cimitero e quindi è piuttosto evidente che non ci possono essere interferenze.

Piuttosto l'approvazione di questa delibera può ancora una volta confermare l'impegno di una Amministrazione che si è data degli obiettivi importanti nell'ambito della transizione ecologica ed energetica. Ricordo su tutti l'impegno di abbattere il più possibile le emissioni di Co2 entro il 2030 come concordato con la Commissione Europea, anche queste politiche di incentivazione per l'installazione di stazioni di ricarica elettrica veloce sono effettivamente coerenti con gli obiettivi che ci siamo dati. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Grazie Assessore. E' aperta la discussione.

Non vedo interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Bene. Pongo in votazione la proposta 77, così come autoemendata. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 2; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento 76. Relatore l'Assessore Bressa. Permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'articolo 28 bis del DPR 380 del 2001 e in deroga ai sensi dell'articolo 14 del medesimo Decreto per un intervento di ristrutturazione degli edifici esistenti per la realizzazione di aule didattiche e una Casa dello studente presso il complesso Ente Servizi Età Evolutiva e Famiglie in via Domenico Campagnola 70. Approvazione schema di convenzione. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 76 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 49)**

OGGETTO -PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 E IN DEROGA AI SENSI DELL'ART 14 DEL MEDESIMO DECRETO, PER UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AULE DIDATTICHE E UNA CASA DELLO STUDENTE PRESSO IL COMPLESSO EX-S.E.E.F. IN VIA DOMENICO CAMPAGNOLA N. 70 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Il Consiglio è chiamato ad approvare la convenzione per questo permesso di costruire

convenzionato che riguarda un intervento che viene realizzato dall'Università di Padova in via Campagnola dove già si è adoperata per la riqualificazione di questa area denominata ex S.E.E.F. che anche il Piano degli Interventi aveva individuato come area di degrado e quindi meritevole di attenzione e riqualificazione.

L'ambito nel quale va a incidere questa delibera è un ambito che fa parte di questa più vasta area di via Campagnola che riguarda un edificio che viene abbattuto e ricostruito con l'obiettivo di realizzare due aule didattiche e una casa dello studente quindi uno studentato da 76 posti. In sostanza noi dobbiamo convenzionare l'Università affinché risponda a quelle che sono anche le indicazioni che il Comune dà nell'occasione della realizzazione di studentati affinché ci sia un occhio di riguardo per quanto riguarda il diritto allo studio.

Quindi viene inserito un minimo del 5% di posti letto che devono essere destinati all'ESU, ma è bene condividere con il Consiglio Comunale che in questo caso non solo il 5% dei posti letto sarà a disposizione di ESU, e quindi per gli studenti meritevoli, ma il cento per cento delle stanze realizzate dall'Università vengono tutte date all'ESU per lo scorrimento delle relative graduatorie, non solo questo. Noi dobbiamo approvare il fatto che si possa fare un'operazione di demolizione e ricostruzione che il Piano degli Interventi non prevederebbe per questo tipo di edificio e in particolare la possibilità di realizzare aule didattiche e lo studentato che anche in questo caso non sarebbe previsto dal Piano degli Interventi che pure fissava l'obiettivo di una riqualificazione di questa Area e quindi lo si va a fare anche con pari volume rispetto a quello esistente.

Aggiungiamo anche che la realizzazione di questo intervento alzerà notevolmente gli standard energetici dell'area, oltre ad aiutare con questo intervento a dare una risposta alle esigenze di posti letto che ci sono in città.

#### Presidente Foresta

Bene è aperta la discussione. Consigliere Lonardi. Vice Presidente Lonardi, prego.

#### Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Volevo, rispetto a quanto ci viene proposto da questa delibera un'osservazione di carattere generale è l'ennesima deroga al Piano degli Interventi, questo è il punto fondamentale, ci è stato proposto un Piano degli Interventi come la soluzione della Padova del futuro, in realtà cammin facendo vediamo che si rendano necessari continuamente interventi consiliari per modificare quanto previsto dal Piano degli Interventi, un Piano degli Interventi che abbiamo criticato soprattutto intanto per un aspetto che qui si manifesta la fretta con cui è stato redatto per motivi elettorali va bene, quindi senza entrare nello specifico di quanto si andava a prevedere, scommettendo nella conferma politica dell'Amministrazione quindi assicurando successivamente lungo la strada gli interventi che ci sono, che ogni tanto ci vengono proposti e questo è uno di questi. Molti riguardano tra l'altro questa modalità di soluzione.

Rispetto a questa proposta l'unica osservazione che mi viene da fare conoscendo l'area è che da un punto di vista viabilistico si tratta di una localizzazione molto, molto difficile da raggiungere, quindi sapendo come gli studenti, al di là di quello che noi pensiamo, spesso si muovono con mezzi meccanici, va bene, a due o anche spesso a quattro ruote, viene da chiedersi come è stato studiato l'impatto in questo... in via Campagnola appunto di questo nuovo insediamento oggi che siamo all'inizio dell'entrata in funzione già delle nuove aule che sono state costruite lì, ce ne sono due... sono state costruite due aule magne e altre quattro, cinque aule per numeri inferiori di studenti, quindi c'è già una mobilità studentesca, di insegnanti importante e credo che questo vada particolarmente attenzionato da parte anche dell'Amministrazione.

Nel senso che non sempre gli interventi dell'Università poi sono così oculati da questo punto di vista. Colgo però l'occasione per affrontare e mettere all'ordine del giorno come... della Giunta e di tutto il Consiglio il tema degli studentati, perché qui ogni giorno leggiamo di questi progetti che definiscono gli unici

investimenti privati immobiliari che stanno un po' arrivando su Padova.

Si tratta di investimenti immobiliari poverissimi per la loro caratteristica, non richiedono nulla di pregio, sono tutti moduli che si ripetono, va bene abbiamo visto quello che purtroppo verrà costruito immagino se voi approverete a fianco del supermercato Rossetto di fronte alle Mura, si tratta quindi di interventi facili, attraggono facilmente il capitale, facilmente si costruiscono però rimpiono la città di strutture che oggi sappiamo magari essere necessarie, ma che non ci poniamo il problema del futuro, il calo demografico probabilmente anzi sicuramente non farà crescere sempre il numero degli studenti attratti che verranno a studiare all'Università di Padova e quindi questo porterà anche il rischio, non è chiaro quale sia l'equilibrio che si verrà a costruire, a definire con quella che è l'offerta privata dell'abitazione privata che da un punto di vista economico per molte famiglie è anche importante con l'aumento di numeri di posti letto negli studentati e quindi anche quali conseguenze economiche questo potrà avere su alcune famiglie padovane, quindi potremmo in futuro trovarci di fronte a problemi di... che già abbiamo conosciuto, cito via Anelli, di inutilità di questo studentato.

Quindi chiedo all'Amministrazione di fare un punto, si potrebbe fare anche o in Commissione o in Consiglio, capire dove vogliamo andare da questo punto di vista. Quindi se approvare a piè di lista tutte le richieste che ci vengono date oppure se cominciare a stabilire delle linee guida anche per la realizzazione di questi studentati a partire da quelle che forse in centro a Padova è meglio che gli studentati non ci siano, che vengano preservati e che vengano costruite per lo meno al di fuori della prima cintura della città. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì. Grazie Presidente. Grazie Assessore, per questa delibera che vede l'approvazione di un progetto molto interessante di grande valore per la città e in accordo e in collaborazione con l'Università, tra l'altro si inserisce in un contesto quello di via Campagnola che è anche vicino a già uno dei plessi più riqualificanti e riqualificati della nostra città che è il Beato Pellegrino facilmente raggiungibile degli studenti con strumenti di mobilità dolce e che va incontro chiaramente alle esigenze di crescita delle immatricolazioni, della partecipazione universitaria all'interno della nostra città.

Proprio per questo è importante non solo accrescere le strutture didattiche una volta che l'Università ce lo chiede attraverso gli adatti strumenti urbanistici, ma anche lavorare, collaborare, dialogare per dare nuove strutture di residenza universitaria, sottolineo l'aspetto che ha sottolineato anche lei Assessore, pubbliche con il cento per cento dei posti dati secondo le graduatorie per il diritto allo studio e questo è importantissimo perché sì, Consigliere, sì, Vice Presidente Lonardi, fioccano gli studentati privati, ma glielo dico, fioccano perché chiaramente c'è una carenza di regia a livello regionale sul piano residenziale e universitario che io conosco bene visto che ho fatto anche il rappresentante degli studenti per tanto tempo e il tema mi ha sempre visto coinvolto.

E questo unito a una domanda esagerata ovviamente rispetto al passato di studenti che vengono nella nostra città obbliga secondo me la nostra Amministrazione di fronte a posti letto che arrivano, che possono essere creati a un'insufficienza di risposta pubblica di posti letto a chiaramente dare spazio a studentati privati. Lei prima diceva, tra l'altro, che oggi sappiamo che servono un domani no, e intanto sul calo demografico universitario ci sarebbe molto da riflettere, lo dico, Vice Presidente, perché ci sono studi demografici sulla popolazione universitaria che dicono che in realtà gli atenei che saranno colpiti di più dal calo demografico saranno gli atenei piccoli, non gli atenei grandi che invece potenzialmente potrebbero proprio per la qualità e la trasversalità dell'offerta che danno, come l'Ateneo patavino, potrebbero invece incrementare ancora di più i propri numeri.

E nel caso in cui molti di questi studentati, per l'appunto non servissero più in futuro io sono d'accordo ad avere lungimiranza e quindi avere una strategia di lungo periodo però in tal caso è proprio importante avere una strategia pubblica perché più studentati di proprietà pubblica tu hai, più come Istituzione pubblica sei in grado di riadattarli, riutilizzarli anche facilmente e velocemente in base alle esigenze, alle mutazioni sociali che cambiano e invece chiaramente se sei costretto in un certo senso a fornire solo un servizio privato perché l'offerta pubblica non c'è, poi quando il privato smantella o non c'è, hai uno spazio da riqualificare, riadattare e così via,

Quindi io plaudo, facendo questa critica in realtà alla mancata gestione regionale della residenzialità universitaria, plaudo questo progetto che vede una collaborazione con l'università e che vede la creazione di uno studentato a fianco questo nuovo plesso molto anche moderno quanto ho capito e funzionale nelle nuove esigenze didattiche degli studenti vede uno studentato che fornirà per l'appunto posti letto tutti in graduatoria per gli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi che hanno bisogno di vedere attuato il loro diritto allo studio secondo l'articolo 34 della nostra Costituzione. Grazie.

#### Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cacciavillani.

#### Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie Presidente. Grazie all'Assessore per la delibera, abbiamo dato poco risalto al fatto che questo intervento dell'Università avviene in un'area che è abbandonata da tempo e quindi che darà sicuramente maggiore prestigio e pregio al quartiere. Sono abbastanza convinto che non ci sarà un numero in crescente di viabilità di utilizzo di mezzi a quattro ruote, perché mi è difficile immaginare degli studenti che si muovono per le vie di Beato Pellegrino e adiacenti con macchine, non è mai successo e non penso che questo intervento favorirà la diffusione dell'automobile tra gli studenti.

Abbiamo già citato in questo dibattito il tema del diritto allo studio, è un tema sentito ovviamente in questa città e ogni volta che portiamo all'attenzione di quest'Aula uno studentato, interventi che vadano a garantire nuove abitazioni per gli studenti ribadiamo sempre, come anche questa Amministrazione, possa fare di più forse o debba fare di più o faccia il massimo, ma non abbia il dovuto ascolto da parte della Regione per quanto riguarda il tema già citato del diritto allo studio e delle residenze pubbliche degli studenti.

E' logico che in questa situazione satura di mercato appunto come già detto si dia spazio, ci sia lo spazio per investimenti privati, investimenti che fino ad oggi sono sempre stati valutati dall'Amministrazione Comunale, dalla Commissione competente durante le sedute preposte e un'altra considerazione che non... a cui non diamo spesso risalto nel dibattito, quando parliamo di case di abitazioni per gli studenti e studentati è il fatto che ad oggi che il mercato di Padova risulta essere saturo per gli studenti che occupano quelle, tutte quelle abitazioni che potrebbero essere a disposizione di giovani coppie e giovani famiglie. Quello è il vero problema che si è creato nel mercato padovano che lo spazio saturo di conseguenza viene anche mal gestito e sappiamo che questo può dare spazio a proprietà e immobili di fare un po' quello che vogliono fare con le case in gestione degli studenti.

Sappiamo che gli uffici preposti stanno monitorando questa... questa pratica di abitazioni date agli studenti in modo non spesso consona e idoneo e certamente un'Amministrazione che investe col suo impegno pubblico, ma anche con la volontà di tenere aperte le porte al privato per quanto riguarda l'alloggio degli studenti aiuterà sicuramente tanti padovani della mia generazione, ma anche un po' più adulti a rimanere nella nostra città a investire, costruire una famiglia nei quartieri trovando case e abitazione che spesso i proprietari darebbero in alternativa appunto agli alloggi studenteschi.

Per quanto riguarda questo intervento specifico, ribadisco che va a insediarsi in un'area di Padova al momento abbandonata e quindi non può che unirsi a quella serie di interventi già fatti dall'Università in via



Beato Pellegrino e nelle zone adiacenti e sicuramente portare un valore aggiunto alla zona, al quartiere.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi e do la parola... Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Intervengo su questa tematica per agganciarci anche al contributo che ha dato il collega Bean per fare un paio di precisazioni. La scelta politica dell'Amministrazione nell'investire sugli studentati è evidente da anni insomma con l'Assessore in Commissione ne abbiamo ampiamente dibattuto e trova anche la condivisione da parte anche del mio Gruppo politico, ma che rientri però in un giusto temperamento nell'ambito delle politiche abitative su Padova.

E quindi per quanto riguarda gli studentati, come ho fatto in Commissione durante l'ultima seduta, voglio anche precisare invece la virtuosa programmazione che l'Ente dell'ESU sta dando nel territorio di Padova, da ultimo preciso anche qualche dato che vanno... che confermano questa attività virtuosa che è stata posta in essere e risale solo al 9 di luglio quando l'ESU ha provveduto a fare un importante assestamento di bilancio con il quale vengono previsti degli investimenti per 440.000 euro di nuovi posti letto e 470.000 euro per mense e residenze.

Quindi questo per dire che di sicuro bisogna fare di più, bisogna fare meglio, ma non sempre criticare l'impegno che viene fatto da tutte le parti, da tutti gli stakeholders che stanno lavorando in modo serio e anche lungimirante in questo senso. E quindi bene il lavoro fatto dall'Amministrazione, bene il lavoro fatto anche dalla Regione in questo senso che viene confortato dai dati che ho appena citato. Dei dati appunto che voglio ribadire sono positivi perché non vanno solo e soltanto nella direzione dell'acquisizione di nuovi posti letto, ma che vanno anche nella direzione di attuare degli interventi di manutenzione anche alle residenze.

Dicevo che però sul fronte più strettamente comunale, ritengo opportuno anche fare una riflessione sul famoso temperamento nell'ambito delle Politiche abitative, perché se è vero come è vero che c'è questa importante destinazione, scelta politica dell'Amministrazione Comunale altrettanto penso debba essere fatta anche in relazione alla necessità di case, di alloggi popolari sulla città di Padova. In base ad un recente accesso agli atti che ho fatto, di cui appunto ora ho avuto anche risposta, è evidente come ci sia un'emergenza abitativa a Padova pensiamo solo che dal bando del 2021 su un'assegnazione di 174 alloggi le richieste sono... le domande, chiedo scusa, le domande che sono arrivate sono 1392.

Quindi è evidente che questo numero non fa altro che dimostrare che il problema c'è e sussiste e penso che quindi la individuazione anche di nuovi alloggi popolari che possono accogliere le tantissime richieste oggi che arrivano dai padovani debba vedere anche l'attenzione, l'impegno di questa Amministrazione. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore Bressa, a lei la parola per la replica.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Solo per precisare rispetto anche al rapporto tra questo permesso di costruire convenzionato e il Piano degli Interventi, che il Piano degli Interventi stesso prevede che questa area sia soggetta a PUA, quindi a un Piano Urbanistico Attuativo, che consenta di andare quindi anche in una fase successiva rispetto all'approvazione del Piano degli Interventi a definire le destinazioni d'uso, però si è voluto procedere più celermente con il permesso di costruire convenzionato per dare rapidità all'intervento in

considerazione del fatto che il primo stralcio già realizzato ha anche previsto quelle che sono le opere di urbanizzazione che sono l'elemento che porta a definire i Piani Urbanistici Attuativi.

Quindi è assolutamente coerente questo intervento rispetto alle indicazioni del Piano degli Interventi che riconosceva quell'area come giustamente è stato ricordato nel dibattito, come area di degrado perché c'erano edifici abbandonati da lungo tempo e quindi un'area sulla quale l'Amministrazione poteva identificare una serie di destinazioni d'uso finalizzate al recupero dell'area stessa. In questo caso è intervenuta l'Università con questi due stralci, questo secondo va a completare l'operazione ed effettivamente è un'operazione di assoluto pregio che porterà un valore aggiunto al resto della zona anche in considerazione, lo dico come è emerso anche nel corso dei contributi dei Consiglieri, il fatto che un giusto equilibrio anche nella presenza di studenti e il resto della popolazione padovana, io credo che si debba, non solo si possa, trovare in tutti i quartieri della città al di fuori di una logica invece di, non dico ghettizzazione, ma comunque di definizione e limitazione degli spazi per gli studenti rispetto a quello dei residenti della città. Per di più però queste strutture, essendo delle strutture che offrono anche dei servizi, che offrono quindi una capacità di accoglienza organizzata, probabilmente ospitano meglio gli studenti di quanto riescono a fare invece appartamenti o abitazioni all'interno dello stock di abitazioni esistenti nella città.

Per questo il Piano degli Interventi e quindi la politica dell'Amministrazione ha previsto la possibilità in diverse aree della città di insediare strutture ricettive che quindi possono conformarsi con la struttura di studentato. Proprio perché queste strutture possono portare a un'accoglienza di studenti in maniera maggiormente organizzata e quindi anche superando quelle potenziali conflittualità che sappiamo esserci sempre nell'incontro tra una popolazione più giovane e quella dei residenti magari invece più anziana.

Aggiungo un elemento che è fondamentale non solo per questa delibera, ma anche per la prossima, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il MIUR, fa delle stime rispetto alle esigenze di posti letto di ogni città. Guardate, l'ultima stima - la leggo per non sbagliare i numeri - dice che a Padova in questo momento posti letto in strutture di studentato sono 2.067, rispetto a un numero di 42.877 fuori sede. Cioè capite la differenza, cioè 2.000 posti letto pronti in studentati, 42.000 fuori sede. Ricordiamoci che molti dei fuori sede nuovi sono soprattutto studenti internazionali che sono abituati ad avere strutture che hanno dei servizi comuni, che hanno particolari attenzioni per modalità di studio e non invece abitazioni civili normali che vengono riconvertite a uso studentesco.

Quindi il gap che viene definito dal Ministero a Padova, considerato ciò che è già esistente è di 6.508 posti letto, cioè il Ministero dice per arrivare a una situazione simile alle città che sono più strutturate e quindi continuare a essere una città che è attrattiva per gli studenti che devono continuare a scegliere Padova, bisogna aggiungere 6.500 posti letto.

Quindi anche se realizzassimo tutte le strutture di cui si parla probabilmente non riusciremo ad arrivare a quel benchmark definito dal Ministero, proprio perché c'è questa esigenza, un'esigenza forte ed è testimoniata e confermata da qualsiasi ricerca che ognuno di noi può fare di un posto letto in affitto a Padova in questo momento, è rarissimo trovare offerte di posti letto in affitto proprio perché c'è una forte tensione tra un'offerta che è ovviamente per natura è rigida e una domanda più elastica che è cresciuta molto in questi anni anche grazie all'attrattività dell'Università di Padova che dobbiamo confermare.

#### Presidente Foresta

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ne vedo. Allora pongo in votazione la proposta numero 76. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 1; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità. La proposta sullo studentato di via Campagnola deve essere dichiarata immediatamente eseguibile in quanto è un intervento con fondi del PNRR con scadenze ravvicinate. Prepariamo il voto sull'immediata eseguibilità. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno; assenti: 8. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento numero 75. Relatore sempre l'Assessore Bressa. Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis del DPR 380/2001 per la realizzazione di un edificio destinato a studentato denominato Pescarotto, previa demolizione di un edificio esistente. Approvazione schema di convenzione. La parola all'Assessore Bressa.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 75 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 50)**

OGGETTO -PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO, AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL  
D.P.R. 380/2001, PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DESTINATO A  
STUDENTATO DENOMINATO "PESCAROTTO" PREVIA DEMOLIZIONE DI UN  
EDIFICIO ESISTENTE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Anche qui parliamo di uno studentato, siamo in un ambito in via del Pescarotto dove la destinazione o le destinazioni meglio indicate dal Piano degli Interventi rendono possibile questo tipo di realizzazione, quindi parliamo di un edificio che verrà realizzato coerentemente con quanto previsto dal Piano degli Interventi e con un indice volumetrico previsto dal Piano degli Interventi.

Perché comunque dobbiamo approvare questa delibera in Consiglio Comunale? Perché il Piano degli Interventi stesso indica che questo tipo di iniziativa va convenzionata con il Comune per definire anche i benefici pubblici dell'operazione che sicuramente in questa operazione sono legati alle evidenze che ora vado ad esporre. Si tratta quindi di un intervento che prevede la realizzazione di 242 camere per 349 posti letto in questo caso, il lotto è esattamente tra via Goldoni e via del Pescarotto dove adesso c'è un edificio collabente che verrà demolito e si pone sostanzialmente di fronte a quello che è... attualmente è l'hotel B&B per dare delle indicazioni di massima.

Questo intervento che ha alle spalle degli investitori anche di carattere istituzionale importante perché parliamo di Fondazione Cariparo, piuttosto che Cassa Depositi e Prestiti tra i vari soggetti che compongono il fondo iGeneration che va a realizzare questo intervento. E' un intervento che ha un'attenzione particolare per gli studenti diversamente abili perché c'è un 5% di camere che sono attrezzate apposta per chi ha delle necessità particolari, ma soprattutto tutti gli spazi comuni sono stati pensati per migliorare il più possibile l'accessibilità da parte degli studenti.

Anche in questo caso c'è una quota di stanze che va in disponibilità all'ESU, così come è previsto da quanto abbiamo deliberato in Giunta per questo tipo di interventi, in questo caso rispetto alla classe dimensionale 349 posti letto l'8% dei posti letto va in disponibilità all'ESU; aggiungo una cosa, questi fondi parteciperanno anche ai bandi PNRR che prevedono che in caso di ottenimento di risorse pubbliche si debba aumentare il numero di posti letto per il diritto allo studio. Quindi è un minimo 8% che può essere aumentato

a seconda della capacità di ottenere ulteriori risorse attraverso il PNRR.

E dopodiché la cosa importante da sottolineare, al di là che ovviamente questo edificio ormai lo troviamo spesso ma, è bene dirlo, è un edificio che avrà un'efficienza energetica massima perché si pone nella categoria NZEB, è un edificio che ha al suo esterno una vasta area verde che in buona parte diventa area verde pubblica, quindi una sorta di parco disponibile per i cittadini parliamo di 3.329 metri quadrati di verde pubblico che acquisisce il Comune ma con una particolarità, sappiamo anche quanto è onerosa la gestione del verde pubblico, quindi qua avremo un'area verde a disposizione, ma la cui manutenzione è a carico dei privati. In questo caso possiamo permetterci di chiederlo ai privati perché siamo di fronte a una gestione unitaria con, diciamo, tutte le garanzie e i requisiti di questo immobile che quindi può tranquillamente darci le assicurazioni per quanto riguarda la gestione del verde esterno.

Questa parte verde sarà poi attraversata da una pista ciclopedonale che è stata diciamo concordata con i nostri uffici tecnici, oltre alla presenza di una quota di 600 metri quadrati, qualcosa di più, di parcheggio pubblico. Anche questo intervento quindi è un intervento coerente con il Piano degli Interventi, con il quale portiamo a casa alcuni standard pubblici importanti anche per il miglioramento della qualità della zona e che in questo caso ci permette di dare una risposta all'esigenza di posti letto che sappiamo essere presente in città.

#### Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto. Cacciavillani.

#### Consigliere Cacciavillani (GS)

Una velocissima dichiarazione di voto. L'intervento in questo caso ricade in una area dove questa volta sì mi preme sottolineare una attenzione magari alla viabilità che si andrà a instaurare nella zona perché è giusto pensare a una ciclabile che colleghi gli studenti con il quartiere Pescarotto e tutto il quartiere Fiera - Stanga, però la vicinanza comunque a via Friburgo è logico che dovrà far... trovare qualche soluzione all'Ufficio Mobilità per fare in modo che la connivenza tra questo parco pubblico, giardino pubblico che si andrà a creare ad utilizzo anche dei cittadini mantenuto dalla gestione dell'immobile possa essere in linea con un verde davvero utilizzabile da parte di tutta la cittadinanza e ben collegato al resto della città.

Inoltre una conclusione al dibattito fatto con questa delibera e con la precedente sul tema diritto allo studio: come Gruppo ci teniamo a ribadire l'attenzione che questa Amministrazione debba portare avanti affinché oltre a questa percentuale garantita legittimamente da Regolamento in questi studentati come ha spiegato l'Assessore, in questo caso 8%, in altri studentati 5% fino a un massimo di 10, sappiamo benissimo per i motivi anche elencati in precedenza che tali numeri non sono idonei a soddisfare le richieste di tutti gli studenti che hanno diritto al diritto allo studio e un'abitazione idonea e congrua e proprio per evitare che vengano immessi in questo tritacarne che è il mercato immobiliare padovano in alcune negative sfaccettature, inevitabili negative sfaccettature un invito di nuovo all'Amministrazione con la chiusura di queste due delibere a continuare a fare il massimo affinché il tema dello studio per una città così importante come Padova trovi voce negli uffici competenti e nei palazzi competenti. Grazie, voto favorevole da parte del Gruppo Giordani.

#### Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie. Allacciandomi anche alla precedente delibera porto solo una riflessione. Noi abbiamo visto che il pubblico con precedente intervento garantisce, se non ho capito male, 76 posti letto, mentre, il privato ne garantisce 349 quasi cinque volte.

Ora non è una questione ideologica quel che sto dicendo però non ho sentito l'enfasi di alcuni esponenti della maggioranza che prima enfatizzavano l'intervento pubblico nell'enfatizzare che il privato costruisce, costruisce o comunque realizza, 349 posti più eventualmente una maggiore... con una destinazione dell'8% al pubblico, insomma all'ESU che potrebbe anche salire in relazione a eventuali apporti pubblici.

Ecco, la questione della necessità di strutture di accoglienza in città è sotto l'occhio di tutti, quindi non c'è nulla di così particolare. Non credo che il diritto allo studio venga meno se l'offerta abitativa sia inferiore alle richieste però è un aiuto che naturalmente è necessario per gli studenti che vengono da fuori sede. Però voglio anche ribadire la differenza di intervento tra il privato, con 349 posti letto che forse potranno anche crescere o cresce solo la percentuale, Assessore scusi...

*(Intervento fuori microfono)*

Quindi 349 posti letto certi, più eventualmente con l'8% all'ESU e soprattutto il 5% anche ai diversamente abili che è un'altra questione molto particolare, molto delicata e anzi una grande sensibilità. Quindi annuncio il mio voto a favore.

Presidente Foresta

Sacerdoti, prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Sì, nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo Padova Insieme intervengo molto brevemente per dire che ovviamente fa sempre piacere quando c'è interesse sul tema disabilità e quindi la volontà di dare spazio anche a studenti e studentesse con disabilità. L'offerta di stanze, a Padova, accessibili era già presente, anche se non ho ovviamente nessun dato. Il tema poi però l'abbiamo già sperimentato con richieste di aiuto in questo senso quando gli studenti o studentesse finiscono la loro carriera accademica e vogliono rimanere in città per lavorare è qui che viene la parte difficile quella su cui comunque l'Amministrazione sta lavorando con una certa difficoltà, perché sistemare gli alloggi pubblici si è rivelato estremamente complicato, faccio poi notare che comunque l'ERP, la Regione sui canoni ERP comunque trattiene uno 0,4%.

In ogni caso ben venga questo nuovo studentato, ben vengano il 5% di posti per persone con disabilità, speriamo che si riesca ad avere e che si riesca a costruire un percorso che aiuti gli studenti quando finiscono il loro percorso e quando vogliono rimanere in città a trovare un appartamento accessibile cosa che al momento è quasi impossibile. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì. Annuncio ovviamente il voto favorevole del Partito Democratico, per la sapienza e l'intelligenza con cui

L'Assessore ha saputo gestire il rapporto tra esigenze di interesse pubblico, cioè il fornire un numero di posti adeguato di residenze, ma anche con l'offerta in questo caso del privato e tuttavia mi andava di soffermarmi su una questione che è stata detta dal Consigliere Bianzale su... in queste ultime dichiarazioni di voto che secondo me ha toccato delle inesattezze su cui bisogna fare un pochettino di chiarezza.

Perché, vede Consigliere, il fatto che ci troviamo ad accogliere questi investimenti di natura privata che hanno una portata così ampia di spazi e diciamo abitazioni per studenti universitari in residenze non è frutto della capacità incredibile superiore del mercato dei privati rispetto al pubblico di un'Amministrazione che fa una scelta precisa, ma è una ricaduta e questo va detto chiaramente, di una scelta presa a monte in particolare dal Governo. Perché dovremmo saperlo tutti che proprio per venire incontro a esigenze di housing universitario il Governo ha deciso di stanziare o meglio già col PNRR si sono decisi di stanziare circa un miliardo e 200 milioni di euro, se non sbaglio era già programmato con la prima versione del PNRR quindi con il Governo Conte bis.

Successivamente quando è entrato nelle mani di questo Governo, questo Governo ha fatto una scelta molto chiara e cioè che la maggior parte di questi finanziamenti andavano dati attraverso una precisa modulazione del bando a privati purché i privati mettessero a disposizione degli Enti regionali per il diritto al studio fino al 20% dei posti letto creati. Questa è stata chiaramente una scelta politica di un certo tipo, questo Governo di fronte a un ammontare incredibile di risorse per il diritto allo studio ha scelto di agevolare investimenti privati in termini di residenze universitarie.

Si poteva fare un'altra scelta? Assolutamente sì, si poteva favorire un investimento pubblico, avere sul territorio molti più posti letto in residenze universitarie pubbliche che non solo hanno un costo più basso, più accessibile a chi per l'appunto ha un reddito basso e vuole giustamente studiare all'Università, ma consentono ai Comuni, alle Regioni poi di gestire meglio questi spazi quando la popolazione sociale di un contesto universitario cambia e magari una residenza universitaria va trasformata in qualcos'altro oppure va ridotta oppure va ampliata. C'è stata una scelta chiara, evidente secondo me non conforme neanche ai canoni della nostra Costituzione, perché spendere la gran parte parte di un miliardo e 200 milioni di euro in studentati privati è stato un errore colossale.

Noi come Comune ne subiamo ovviamente le ricadute menomale che abbiamo Amministratori e Assessori di buon senso che riescono chiaramente a temperare quelle che sono le ricadute di scelte politiche sbagliate con una visione di lungo andare a dare sia spazio all'investimento pubblico per residenze come quella in via Campagnola ma anche a riuscire a colmare l'offerta di cui abbiamo bisogno coinvolgendo ovviamente investimenti privati di alto valore come la Fondazione Cariparo che è protagonista di questo progetto.

Quindi, a prescindere da quelli che sono gli errori a monte del Governo che sembrava giusto secondo me rimarcare, altrimenti si raccontano favole e favolette ovviamente voteremo favorevole. Grazie Assessore, per il lavoro svolto.

#### Presidente Foresta

Bene. Non ci sono altre richieste, per cui pongo in votazione la proposta numero 80. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta di delibera numero 80 è approvata.

Passiamo adesso all'argomento numero 81. Chiedo scusa, sono andato un po' troppo avanti, abbiamo votato la 75 mi correggo. Siamo adesso alla 80. Parola all'Assessore Ragona. Variante al Piano degli Interventi per l'attuazione dell'accordo pubblico privato finalizzato all'ampliamento del Parco Milcovich e del Parco dei

Frassini. Adozione. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 80 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 51)**

OGGETTO -VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DEL PARCO MILCOVICH E DEL PARCO DEI FRASSINI. ADOZIONE.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. L'argomento dovrebbe essere già noto in quanto il Consiglio Comunale qualche mese fa ha già avuto l'opportunità di discutere e votare un accordo previsto dall'articolo 6 della legge urbanistica regionale che prevedeva sostanzialmente l'attuazione di questa variante, abbiamo avuto anche modo di discutere in Commissione sia del documento del Sindaco, sia della delibera di oggi ovvero quella di adozione, quindi vado a ricapitolare per sommi capi che cosa si mette in votazione oggi.

Si mette in votazione l'adozione di una variante in seguito a un accordo urbanistico che prevede la possibilità di spostare una cubatura già esistente nell'area di via Rubaltelli a fianco del Parco Milcovich, dove erano già stati sostanzialmente pagati standard tra cui molto importante l'ampliamento stesso del Parco Milcovich, lo spostamento di questa cubatura in un'area di Terranegra finalizzata all'ampliamento del Parco Milcovich, quindi ad ampliare il Parco che oggi è molto utilizzato, quindi è molto saturo e ha bisogno... l'Arcella è il quartiere più densamente abitato della città, ha bisogno di spazi verdi fruibili e quindi sottrarre questo tipo di cubatura in quel luogo e destinare ad ampliamento del Parco l'area che prima era destinata a edificazione e spostare la cubatura a Terranegra, dove? In una zona dove la densità è più bassa e quindi la cubatura si inserirebbe in maniera meno impattante e comunque ci verrebbe ceduta, al Comune un'area che permetterebbe di ampliare il Parco dei Frassini lungo l'argine del Canale San Gregorio.

La cubatura in questione è di circa in totale di circa 13.000 metri cubi. Il conteggio viene determinato da uno spostamento che va a diminuire la cubatura in quanto l'area di decollo è meno di valore rispetto all'area di atterraggio, cubatura che però aumenta in virtù di due fattori uno il fatto che gli erano già stati pagati, erano già stati pagati nell'area di atterraggio e quindi vanno recuperati e l'altro è che l'area di atterraggio è di un privato, infatti si tratta di un accordo a tre fra i due proprietari e il Comune di Padova che porta il tutto a 13.000 metri cubi circa in totale.

Riteniamo l'operazione importante in quanto ci permette di ampliare due parchi, soprattutto il Parco Milcovich, come dicevo, che è un'area assolutamente oggi utilizzata e sottodimensionata per la necessità di spazi fruibili, spazi e servizi a verde che ha oggi il quartiere Arcella. Fra adozione e approvazione poi dopo ci sarà la fase ovviamente delle osservazioni e verrà realizzata anche in seguito la parte vera e propria di progettazione del parco dove andremo a capire in maniera dettagliata che cosa si tratta rispetto alla realizzazione, cosa metterci nell'area, esiste anche un problema di parcheggi soprattutto legato anche alle attività che vengono realizzate, però la volontà è quella di cercare di riuscire ad ampliare il Parco tenendo in considerazione tutte le necessità del quartiere, però partendo, e concludo, partendo dal fatto che l'aver destinato questa area a verde e non a nuova edificazione, crediamo sia l'aspetto più importante per lo sviluppo del quartiere. Grazie.

**(Esce il Consigliere Cruciato – presenti n. 24 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la proposta numero 80. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 1; assenti: 9. La proposta numero 80 è approvata.

Ordine del giorno 81. La parola all'Assessore Ragona. Variante all'allegato A. Norme Tecniche Operative particolari di attuazione delle N.T.O. del Piano degli Interventi per il recupero dell'area dell'ex Caserma Mario Romagnoli in via Chiesanuova. Adozione. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 81 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 52)**

OGGETTO -VARIANTE ALL'ALLEGATO A. NORME TECNICHE PARTICOLARI DI ATTUAZIONE  
DELLE N.T.O. DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO DELL'AREA  
DELL'EX CASERMA MARIO ROMAGNOLI IN VIA CHIESANUOVA. ADOZIONE.

Assessore Ragona

Grazie di nuovo. Anche qui siamo in una fase di adozione di alla variante al Piano degli Interventi, l'area interessata è l'area cosiddetta della Caserma Romagnoli individuata nel Piano degli Interventi come un'area di rigenerazione. L'argomento è noto anche qui, quando è stato presentato il documento del Sindaco nel Consiglio Comunale in cui è stata votata la variante Alì, anche se in realtà il provvedimento che votiamo oggi è svincolato e non direttamente... e non direttamente collegato.

Si tratta infatti semplicemente di una variante urbanistica che va a ridefinire le aree dove è possibile intervenire in questa area di rigenerazione. In particolare viene ridotta l'area di intervento al 15% dell'area totale di circa 150.000 metri quadri a cui vanno detratti, se non ricordo bene, gli 8.000 metri quadri già espropriati per la realizzazione del Sir 2 e quindi in un'ottica di favorire l'aumento dell'area permeabile a parità di cubatura andare a ridurre l'area dove si potrà intervenire.

E' sicuramente un aspetto importante per il quartiere di cui, come dire, credo che sarà opportuno fare una discussione anche di presentazione della variante per presentare e promuovere delle osservazioni in quanto si tratta di un intervento che andrà a cambiare credo in meglio il quartiere di Chiesanuova. Si tratta però di uno dei passi che poi dopo verrà realizzato, una delle ipotesi previste dall'Amministrazione quello della realizzazione poi di un Piano particolareggiato, dopo l'approvazione della variante che andrà poi a individuare in realtà in maniera più precisa tutti gli aspetti più di realizzazione... dell'intervento in cui si parlerà di bonifica. Verranno stesi anche dei Piani economici. Oggi invece siamo semplicemente in una fase dove andiamo a perimetrare... neanche a perimetrare in realtà, a modificare le percentuali dove si potrà realizzare l'intervento edilizio di recupero della cubatura ad oggi esistente nella Caserma Romagnoli.

Quindi concludo riassumendo quanto detto, oggi è un'adozione il percorso per la rigenerazione di tutta l'area della Caserma Romagnoli è un'area molto importante, molto grande per la città di Padova avrà da oggi in poi prima con le osservazioni, poi con l'approvazione e poi con il Piano particolareggiato una serie di possibilità di interlocuzioni qui, nelle Commissioni, in Consiglio Comunale, ma anche nei confronti del territorio. Grazie.



Presidente Foresta

Aperta la discussione. Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. L'ho vista un po' in imbarazzo, Assessore Ragona, nell'illustrare questa delibera, perché lei sa che questa è una delibera dove c'è stato uno scambio politico per quanto riguarda l'approvazione del polo logistico dell'Alì.

Un'approvazione che ha visto la maggioranza uscire un po' a pezzi, un po' frantumata, gente che è proprio uscita dalla maggioranza è venuta nel mio Gruppo, altri pezzi della maggioranza che pur rimanendo all'interno della maggioranza hanno votato contro quel tipo di operazione e sappiamo che la responsabilità politica è del Sindaco che oggi non c'è, una responsabilità politica che già ha perso prima di questa delibera Alì e della figuraccia che ha fatto con il suo spostamento e quindi alle Europee vedrà ancora calare il suo gradimento della prossima, diciamo, statistica.

Ma tornando un attimo alla delibera, è una delibera quella del 27 maggio contraria a tutti i dogmi filosofici che avete propinato ai padovani e infatti dalla teoria si è passati alla pratica privilegiando l'interesse privato all'interesse pubblico. Allora io mi chiedo una cosa, a quanto ne sappiamo oggi, almeno spero di essere... di non essere smentito, Alì non ha ancora firmato la convenzione e quindi 7 milioni e mezzo non ci sono ancora anche se poi quei 7 milioni e mezzo dalla delibera venivano, se non ricordo male, spezzettati in un certo periodo di tempo. E si diceva nella seduta del 27 che parte di quei 7 milioni e mezzo, se non ricordo male 5 milioni e mezzo dovrebbero essere necessari per l'esproprio previsto, servono appunto ad acquisire la Caserma Romagnoli, l'area della Caserma Romagnoli all'interno della quale ci sono 70.000 metri cubi. È vero che lei dice, giustamente, che c'è la riduzione dello spazio, ma i metri cubi rimangono.

Quindi anziché andare in larghezza, si va in altezza, così almeno, ecco... e in quella occasione si diceva che poi il Comune se ne farà carico probabilmente di vendere. Però vogliamo anche ricordare in questa sede che 100.000 metri quadrati sui 149.000 sarebbero arrivati gratuitamente, c'era la possibilità che sarebbero arrivati gratuitamente al Comune. Tornando un attimo alla delibera, nella delibera c'è scritto che INVIMIT ha presentato delle osservazioni, ora io non so il contenuto ancora delle osservazioni, non so se poi in Commissione siano state presentate o meno perché ahimè non ho potuto partecipare, però dalla delibera si dice che INVIMIT si rende disponibile a contribuire alla previsione di recupero e rigenerazione.

Questo, diciamo, contribuire alle previsioni, Assessore se lo sa magari nella replica mi può rispondere, prevede lo scomputo eventualmente da degli oneri per esempio di urbanizzazione? Poi vi segnalo tre punti curiosi che nella delibera si legge che l'area di concentrazione di edilizia pari al 15% massimo dell'intera area dell'ex Caserma verrà... sarà nel quadrante nord-ovest, però poi "fatta salva la possibilità di concordare una diversa localizzazione". Quindi ci teniamo le mani libere. Sempre nella delibera si legge che in sede di progettazione può essere valutata l'opportunità di mantenere sul sito i manufatti significativi dell'ex Caserma, quindi non è vero che si fa tutto a Parco, però questi sono due punti. Ma il punto un po' più simpatico e sul quale invito a riflettere i colleghi della maggioranza almeno quelli che il 27 maggio coerentemente hanno votato contrario, quindi mi auspico che anche questa sera coerentemente votino contro. Dice: la destinazione d'uso è residenziale, turistico direzionale e commerciale, con esclusione delle strutture con superficie di vendita maggiori a 1.500 metri quadrati.

Apprendo dal sito ufficiale dell'Alì che si chiamano Alì i negozi con 1.500 metri quadrati, allora magari la domanda il dubbio è io mica ho detto che sia realistico quello che sto dicendo, magari si fanno dei condomini alti, si va in altezza proprio per il rispetto del 15% e sotto si fa un esercizio commerciale magari proprio dell'Alì. Questo io non lo so, chiaramente, non posso sapere. E concludo dicendo che secondo me, fin tanto che non ci sarà la definizione, l'ultimazione della definizione della convenzione con l'Alì questa delibera prevede cose che non vedranno mai la luce del sole. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente, mi pare che l'Assessore abbia specificato che questo è un primo step che va in qualche modo a definire appunto la perimetrazione, le volumetrie e che ci saranno, Assessore Ragona, delle occasioni per poter poi approfondire anche e condividere ritengo con l'intera città, anche col territorio tutti gli aspetti di dettaglio che naturalmente sono di fondamentale importanza.

Voglio qui ricordare che chiaramente oltre al Consiglio Comunale immagino che ci sarà un ruolo anche della Consulta che potrà sicuramente, insieme alla popolazione essere opportunamente edotta dei vari passaggi e già lo accennava lei in premessa, Assessore Ragona, che saranno dei momenti di condivisione anche prettamente informativi perché chiaramente questa è una scelta che impatta in modo significativo, certamente positivo nel territorio ma va spiegata, va condivisa e sicuramente, come lei ben sa, per tanti anni sono state anche delle proposte che sono nate dal territorio, da come è stato peraltro anche già accennato in occasione della precedente delibera, c'è un tema di storia da recuperare, quello era per un certo periodo è stato un campo di concentrazione dove sono nate anche delle storie importanti sia drammatiche, ma sia anche di grande servizio come quella di Padre Placido Cortese tanto per fare un nome, ma insomma migliaia di persone che sono transitate in quel luogo e quindi la necessità di tenere delle tracce di memoria.

Così come effettivamente c'è molta attesa perché oltre al tema chiaramente del verde c'è l'idea che possa diventare una piazza, un qualcosa che in termini anche territoriali dia una possibilità di creare comunità, di creare incontro in una zona che è spaccata sostanzialmente da una via importante che è via Chiesanuova, che porta verso via Vicenza e verso il Centro, quindi ecco ci sono molte attese su questa progettualità futura. Quindi ci sarà tutto il tempo dopo questo passaggio tecnico per potersi confrontare, per poter condividere col territorio e con l'intera città quella che è un'opportunità non solo per Padova ovest ma per tutta la città di creare un'area importante chiaramente fortemente caratterizzata dalla sostenibilità e chiaramente anche fortemente correlata a un tram che di fatto transiterà effettivamente davanti a questa area e quindi diciamo che alcuni temi che abbiamo toccato stasera in qualche modo sono sinergici.

Quindi, ecco, volevo solo ricordare questo aspetto di dialogo con il territorio, di dialogo con la Consulta, di possibilità appunto di informare e confrontarsi come immagino sia nell'intenzione di questa Amministrazione e anche di questo Consiglio Comunale.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Fdi)

Sì, grazie Presidente. Chiaramente è un passaggio tecnico come è stato detto dall'Assessore correttamente e anche dal Consigliere Bianzale, però noi come Fratelli d'Italia, come opposizione immagino tutta, continuiamo a esprimere dei dubbi su questa operazione perché è stata legata a operazione su Alì a Granze di Camin, però dal 27 di maggio siamo al 22 di luglio non sappiamo ancora se Alì abbia firmato o meno quell'accordo che permetterà al Comune di ricevere i denari o parte dei denari che serviranno per comprare, per espropriare da INVIMIT l'area della Caserma Romagnoli.

Quindi noi ribadiamo anche in questa riunione come ci paia del tutto fumosa l'intera operazione legata ad

un'altra di cui non sappiamo ancora i risvolti se saranno positivi per l'Amministrazione Comunale, per le casse del Comune che però impegna il Comune nei confronti di INVIMIT a questo punto a, comunque, comprare l'area e avere un esborso.

Quindi avremo addirittura un danno nel caso in cui Alì dicesse di no o il Comitato di Granze Camin vincessero il ricorso per cui Alì non verserebbe più i denari alle casse comunali e quindi noi ci troveremmo a dover comprare a quel punto un'area che ci sarebbe venuta gratuitamente qualora INVIMIT l'avesse veduta, avesse proseguito con il proprio piano.

Inoltre non capisco sinceramente, ne abbiamo parlato anche in Commissione, noi adesso manteniamo i 70.000 metri cubi edificabili, però riduciamo l'area quindi l'85... portiamo dal 70 all'85% l'area di destinazione pubblica che è sicuramente una cosa a favore dell'interesse pubblico come in Commissione aveva sottolineato giustamente la collega Nalin, ma... Gallani, scusi, ma dal punto di vista del privato che dovrebbe l'area... dovrebbe comprare e rilevare l'area non lo trovo così positiva, quindi non capisco se prima con INVIMIT 70.000 metri cubi e 75% dell'area non veniva comprata ora con 70.000 metri cubi e l'85% dell'area di destinazione pubblica possa essere appetibile da parte di un privato.

Sottolineo anch'io il dubbio del collega Bianzale sul fatto di quei 1.500 metri di superficie commerciale che potrebbero, fatto sta, ricadere sotto un interesse della stessa Alì e ribadisco appunto come questa operazione non ci convinca. Sicuramente avremo modo di trattarne i dettagli in passaggi successivi, ma devo dire che anche in Commissione quando tutti i Consiglieri hanno cercato di approfondire la tematica dei costi non tanto all'acquisto o all'esproprio, ma quanto ai costi di bonifica dell'area le risposte necessariamente, non per incompetenza o quant'altro ma siano state appunto inconcludenti in quanto non ancora definito il quantum per un' eventuale bonifica dell'area.

Aggiungo che mentre il 27 giugno si era noi tutti credo avessimo inteso che i costi di bonifica si sommassero ai 5 milioni e mezzo dell'acquisto chiamiamolo così, in Commissione pare di avere capito, ma poi nella replica ovviamente ci dirà, eventuali costi di bonifica si potrebbero scomputare dal costo di acquisto, così ho inteso in Commissione, quindi cambiando radicalmente la prospettiva dell'operazione che ci è stata delineata il 27 di maggio.

Per questo motivo noi confermiamo il voto negativo di Fratelli d'Italia sperando che comunque lei possa in qualche modo dipanare qualcuno dei dubbi illustrati. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie Presidente. Grazie Assessore, per la delibera, per specificare... l'abbiamo già citato in occasione dell'interrogazione del collega Berno, sono state citate altre modifiche potenziali in quest'area di Padova con interventi di ciclabile, interventi di unione di collante che serve ed è necessario tra diverse aree dei quartieri Chiesanuova, Brusegana e tutto. E penso che quest'aula abbia avuto per anni discussioni sul tema Caserma Romagnoli soprattutto non tanto discussioni in Aula quanto programma elettorale perché sicuramente una parte di Padova che necessita di un intervento.

Abbiamo sentito il termine fumoso, siamo ancora in una fase fumosa, penso sia abbastanza inevitabile che quando ci siano cambiamenti così importanti all'interno della città dove devono essere tenute in considerazione diverse sfaccettature quali trasporto pubblico, l'intervento del tram e appunto adesso il tema Alì - Caserma Romagnoli e una più in generale rivalutazione del quartiere, servono proprio, abbiamo regolamentato come statuti di Consiglio Comunale tutti questi passaggi servono proprio per far sì che il dibattito possa essere pieno e ricco così come è stato con il trasporto pubblico, così come è stato con la

Caserma Prandina e così come sarà con la Caserma Romagnoli solo per fare alcuni degli esempi, sono sicuro che i passaggi doverosi e che dovremo rispettare in Consiglio Comunale, ma soprattutto nelle Commissioni e nel dibattito pubblico con la cittadinanza andranno nella direzione di dare... di togliere questa fumosità che magari aleggia adesso su questo progetto su questa area.

E' indubbio che... no, non è in dubbio, in Commissione secondo me invece sono arrivate risposte abbastanza esaustive anche sul tema di cosa ci aspetterà in termini di esproprio e tutto e mi permetto di rinnovare l'impegno anche personale come Presidente della Commissione Urbanistica che qualora anche i colleghi di minoranza o della maggioranza stessa vogliano approfondire nel dettaglio anche nelle prossime sedute di Commissione prima ancora dei prossimi passi il tema di questa importante opera che andremo a creare, a rinnovare per Padova ovviamente saremo a disposizione per ulteriori discussioni.

#### Presidente Foresta

Consigliere Tiso.

#### Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Io mi permetto, ne abbiamo discusso anche in Commissione per chi era presente, di fare una piccola riflessione su questa delibera. La delibera che è scorporata in un certo senso dalla proposta fatta in delibera di qualche... di un mese e mezzo fa sulla questione Alì, dove è scritto che la richiesta fatta da INVIMIT è di 5 milioni e mezzo.

Allora, la delibera che andremo a votare invece ci dice quale sarà la riqualificazione, cioè che cosa il Comune sta pensando, almeno da quello che ho capito io, Assessore, per quell'area dopodiché nel momento in cui andremo a deliberare si andrà alla trattativa. Che cosa vuol dire? Che... a parte che sono già stati fatti dei carotaggi sulla questione della bonifica dell'area, si andrà a valutare il costo della bonifica perché le bonifiche sappiamo che non sono tutte uguali dipende sempre da cosa ci dovremmo... si dovrà costruire sopra, se devo fare una colata di asfalto per fare un parcheggio è un conto, se devo fare un asilo nido è un'altra cosa, insomma. E quindi costi diversi e situazione diverse, tempi diversi.

Questa è la linea che l'Amministrazione si dà per quanto riguarda la Caserma Romagnoli e il collega Berno e altri prima hanno detto che è da una vita, cioè da quando è stata chiusa questa Caserma si sta tentando, non so quanti progetti siano stati presentati da architetti vari eccetera che poi non sono andati in porto per mille motivi. Ma le supposizioni, ma se il privato non accetterà l'85% eccetera, se, se, se, se, se. I se, i ma li vedremo domani, oggi stiamo votando questa deliberazione che ci dà, diciamo, un indirizzo su come dovrà essere la Caserma Romagnoli, poi sulla questione Alì e cosa farà Alì Spa se ci sarà ricorso e via discorrendo da parte dei Comitati, faranno quello che devono fare, vedremo cosa succederà, ma al momento credo che la direzione che noi andremo a votare sia quella di un'indicazione, un indirizzo generale, tra l'altro obbligatorio se non mi sbaglio, su come dovrà essere la Caserma Romagnoli. Un pezzo l'abbiamo già preso che è quello dello scambiatore per il tram, adesso abbiamo dato delle indicazioni, nella deliberazione della variante, chiamiamolo così, Alì era già stato scritto che ci sarà una parte di privato, un'area... per edifici privati, ci sarà, credo 8/9.000 metri di depavimentazione, usiamo questo termine, però queste sono le indicazioni. Non vorrei si facesse troppa confusione tra questa deliberazione e un'altra delibera, sono due cose diverse e stasera votiamo questa, non un'altra. Grazie.

#### Presidente Foresta

Bene. Io non vedo altri interventi, prima di dare la parola all'Assessore Ragona volevo semplicemente chiarire che questa è una adozione su una variante per cui deve tornare in Consiglio di nuovo, dove poi ci sarà da entrare nel merito con l'approvazione. Quindi si tornerà di nuovo a discutere di questo. Prego, Assessore.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Provo a rispondere, un po' alle osservazioni fatte. Parto dal Consigliere Bianzale che ha fatto forse l'intervento con un po' più, come dire... lo tranquillizzo, non sono imbarazzato, ero ancora corrucciato dall'intervento precedente suo dove... sì che ci dava la colpa che solo il Comune, ha solo 70 posti... trovava per il pubblico che sono comunque 70 posti in più di quelli che ha trovato la Regione che dovrebbe essere delegata invece a trovare i posti per gli studenti universitari. Ero ancora, come dire, ancora concentrato su quello.

Poi forse non mi sono spiegato bene effettivamente, quindi chiedo scusa. Allora vado un po' per punti molto velocemente. La risposta di INVIMIT non è alla variante l'osservazione, ma è all'avvio del procedimento con cui noi abbiamo manifestato in seguito al documento del Sindaco l'interesse dell'Amministrazione Comunale all'esproprio e giustamente INVIMIT, come dire, anche da un punto di vista formale è corretto che risponda.

Si andrà ancora avanti, come dire nell'iter che potrebbe portare all'esproprio perché in realtà e questo è un elemento che voglio sottolineare in maniera importante, qualora l'operazione Alì non andasse a buon fine, quindi Alì decidesse di non firmare, questa variante potrebbe andare avanti di per sé, perché non è strettamente legata all'operazione Alì.

Il Sindaco ha voluto presentarla nella stessa... nello stesso Consiglio Comunale quindi, come dire, dandogli come dire un legame politico e anche economico qualora si dovesse andare a espropriare, ma se INVIMIT decidesse di andare avanti con un proprio piano senza il nostro esproprio potrebbe farlo e quindi noi non avremmo bisogno di espropriare.

Rispetto al fatto che doveva essere collocata a nord-ovest, nord-ovest è l'area migliore prevista dal PGRA, Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e quindi tendenzialmente sarà quella, ci lasciamo le mani libere, ma, come dire, ci sono dei vincoli sovraordinati che ci dicono che tendenzialmente l'edificazione andrà là e comunque nelle fasi successive andremo anche a identificare meglio l'area.

Allo stesso modo la possibilità di lasciare vecchi edifici, come diceva il Consigliere Berno, è più legata ad aspetti di memoria storica molto molto importante che ha avuto l'area della Caserma Romagnoli. Per quanto riguarda poi gli aspetti... ci faranno un supermercato, allora diciamo che anche qui purtroppo la legislazione sotto i 1.500 metri quadri non la facciamo noi, ma non cambia nulla rispetto a quello che era prima e quanto era ancora prima. La sappiamo benissimo la normativa sui supermercati, quello che possiamo dire che non è volontà dell'Amministrazione proprio di diventare protagonista proprio per evitare anche, come dire, queste cose che invece possono fare altri.

Vediamo altri punti che sono stati toccati sì l'aspetto della bonifica, ma l'aspetto della bonifica non è un argomento di discussione oggi, ripeto oggi andiamo a intervenire sulle percentuali di dove si va a edificare qualora INVIMIT decidesse di operare le cose rimarrebbero come oggi, qualora Alì non decidesse di firmare quindi non ci sarebbero i soldi per l'Amministrazione di espropriare le cose rimarrebbero come oggi quindi l'argomento della bonifica è ancora molto, molto in là e non è vincolato strettamente, non è vincolato da questa variante. Lo ribadisco si tratta di un provvedimento che va a determinare solo l'area dove andare a sviluppare la cubatura per il resto rimane tutto, tutto esattamente come prima, ecco.

Spero di avere chiarito per quanto più possibile i dubbi, come dice il Consigliere Turrin, non lo farò... non lo farò... non cambierà idea, però spero ecco insomma di essere riuscito almeno a chiarire alcuni di questi dubbi. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Prepariamo il voto sulla proposta numero....

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo alle dichiarazioni di voto già. Sì, sì. Allora attenzione, ho aperto la discussione e nessuno ha fiato. Quando ho detto dichiarazione di voto a valanga siete venuti uno dietro l'altro, per cui le dichiarazioni di voto sono già state effettuate.

*(Intervento fuori microfono)*

Ricordo di avere aperto la discussione, ho chiuso la discussione perché non ci sono stati interventi, quando ho detto dichiarazioni di voto avete cliccato in cinque o sei e avete fatto quello che serviva fare.

*(Intervento fuori microfono)*

Un attimo di pazienza per vedere se è come dico io.

*(Intervento fuori microfono)*

Ok, ho sbagliato io. Dichiarazione di voto. Consigliere Bianzale, prego.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Sono velocissimo, ci mancherebbe. Io ringrazio l'Assessore Ragona per il dettaglio, le specifiche che ha... sulla nostra replica, dico solo che sarei un po' frastornato non tanto dei 76 posti dello studentato, rispetto al fatto che questa Amministrazione ha sperperato un po' di risorse, magari quelle risorse potevano essere impiegate per fare lo studentato pubblico, ma anzi io sono felice che il pubblico faccia 76 posti letto.

Riguardo la delibera, appunto, la ringrazio delle spiegazioni, rimane pure una delibera a mio avviso, rimane pure una delibera a mio avviso - per carità, di adozione, poi ripasserà come ha detto bene il Presidente Foresta poco fa - è chiaro che comunque è una delibera che è assolutamente legata alla questione del polo logistico, giusto, sbagliato io non entro nel merito, però è una questione prettamente politica, per cui non può che prevedere il mio voto contrario e auspico una certa coerenza di parte di quei Consiglieri che all'epoca del 27 maggio hanno votato contrario. Grazie.

**(Esce l'Assessora Colonnello)**Presidente Foresta

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Anch'io sarò molto veloce e la ringrazio intanto per avere riconosciuto l'errore.

No, Assessore siete voi che avete legato le due operazioni, voi avete detto il 27 maggio che per compensare dal punto di vista ambientale, lasciamo perdere la parte economica, eccetera, dal punto di vista ambientale i 150.000 metri quadrati a Granze di Camin avreste fatto questa operazione alla Romagnoli. Adesso lei ci dice correttamente che anche qualora non si addivenisse a quell'accordo con l'Alì si potrebbe continuare alla Romagnoli con il progetto dell'INVIMIT, quindi non essendoci nessuna compensazione ambientale rispetto

a Granze di Camin.

Quindi siete voi che avete detto una cosa che potrebbe non realizzarsi, non è che ce la siamo inventata noi oggi che leghiamo le due operazioni assieme, voi avete volute legarle politicamente per dare in pasto, mi permetta, al comitato Granze di Camin, a compensazione tra l'altro a 10 chilometri di distanza comunque alla cittadinanza una compensazione ambientale che potrebbe addirittura, ci dice lei oggi, non realizzarsi. Quindi in quel caso avreste preso in giro i cittadini così come abbiamo noi dichiarato il 27 maggio in questo Consiglio Comunale. Detto questo ribadisco il voto contrario di Fratelli d'Italia. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altre dichiarazioni. Pongo in votazione la proposta numero 81. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 16; contrari: 5; astenuti: 1; non votanti: 2; assenti: 9. La proposta di delibera è approvata.

Con questa delibera dichiaro chiusa la seduta perché non ci sono altri argomenti. Vi auguro buone ferie a tutti e ci vediamo a settembre.

*Alle ore 21:30 del giorno 22/07/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta*

IL PRESIDENTE  
Antonio Foresta  
*(firmato digitalmente)*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Claudio Chianese  
*(firmato digitalmente)*

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 21 agosto 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE  
SERVIZI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA  
Laura Paglia  
*(firmato digitalmente)*